IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI. — Numero 50. CENT 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Domenica, 20 Febbraio 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La settimana all'estero

Le notizie relative alla situazione nell'Estremo Oriente furono negli ultimi otto giorni di carattere piuttosto negativo.

Del prestito chiuso non si parla più e da Yokohama fu smentita la voce che il Giappone si rifiuti di prorogare il termine della rata dell'indennità di guerra che la China dovrebbe pagare prossimamente e per la quale il governo chinese avrebbe dovuto appunto contrarre il prestito.

Da Yokohama si smentisce pure che le navi della flotta dovessero concentrarsi a Wei-hai-wei o si afferma che le navi manovrano tuttora nelle acque giapponesi.

Della candidatura del principe Giorgio al posto di governatore di Candia non si parla più, per ora, neppure sufficientemente dalla stampa russa, che sicura l'aveva sostenuta calorosamente, ed in compenso, va acquistando sempre più terreno la proposta del Times relativa alla nomina di un commissario provvisorio per Candia.

Da Costantinopoli si dichiarano infondate le voci relative alla candidatura di questo o quel personaggio greco o turco, e si afferma che il Sultano desidera pertanto, come già aveva offerto la Russia, un candidato proprio, attende la proposte delle potenze per la nomina del governatore provvisorio.

L'Porta ha risposto ai reclami degli ambasciatori per l'occupazione militare di alcuni villaggi nella Tessaglia che le rispettive località giacevano entro il territorio dell'occupazione, ciò che fu ammesso anche dai giornali ufficiosi di Atene.

Secondo notizie da Atene i progetti degli ambasciatori relativi al controllo delle finanze greche od all'accordo coi creditori della Grecia sono stati approvati da tutte le potenze, eccetto l'Inghilterra e la Francia. Si presume che si due potenze cattive a dare il loro consenso perchè vorrebbero dichiarare, in pari tempo che sono pronte ad assumere la garanzia del prestito. Ma per questo è necessaria l'approvazione delle Camere. L'importo di 165 milioni di franchi, di cui abbisogna la Grecia, sarà assunto a due tranches: l'una di 100 e l'altra di 65 milioni.

Il primo prestito servirà a pagare l'indennità di guerra alla Turchia ed il secondo ad ammortizzare il debito fluttuante, a coprire il *deficit* e ad adottare i provvedimenti finanziari e proposti dalla Commissione di controllo delle finanze greche.

La Camera dei Comuni ha respinto, dopo una discussione che ha durato due giorni, l'emendamento all'indirizzo proposto dal liberale Lawson Walton, con cui si biasimava la politica del governo inglese ai confini dell'India. Alla discussione presero parte i ministri Hamilton e Balfour, il sottosegretario Curzon ed i capi dell'Opposizione liberale. Dalla discussione è risultato che la politica del governo inglese ai confini nord-ovest dell'India si ispira al timore che in esso di un'invasione della Russia, le tribù ai confini si mettano all'erta e, come primo atto di questa politica fu l'ascensione di Chitral.

Il governo ha respinto ridicolmente il primo serio attacco dell'opposizione liberale.

Anche nella questione, combattuta dal governo, dell'istituzione di un'Università cattolica a Dublino, che sarebbe un passo importante verso l'autonomia dell'Irlanda, esso è restato vittorioso.

Fra il governo e la Commissione del Reichstag per la nuova procedura penale militare si è raggiunto un accordo sui punti principali tra cui la pubblicità dei processi, la costituzione della Corte e via dicendo.

Al contrario, a causa delle divergenze tra il governo ed i partiti non è ancora incominciata la discussione nella Commissione del progetto relativo all'aumento della flotta.

Il Centro ed il gruppo polacco, acconsentirebbero all'aumento ma non sono disposti ad aderire al Settennato. Il governo invece insiste su questo e non è quindi escluso che il Reichstag sia sciolto e che le nuove elezioni si facciano come quelle del 1887, sulla parola d'ordine del Settennato anche per la marina.

In alcuni Comitati dell'Ungheria si è manifestata una viva agitazione di carattere agrario sociale ed provenzero dei conflitti abbastanza gravi tra le truppe ed i contadini. Per ordine dell'imperatore che si trova a Budapest fu inviato un commissario speciale nel Comitato di Szabloes, per esaminare la situazione.

A Budapest che è la sede dell'agitazione, furono perquisite le abitazioni di alcuni capi socialisti e furono sequestrati denari e manifesti.

Il Presidente del Consiglio Banffy ha dichiarato alla Camera che la popolazione agricola è incitata da agitatori socialisti contro le autorità ed i proprietari, e che il governo avrebbe represso energicamente l'agitazione.

Le sei sedute della Corte d'Assise della Senna che giudica Zola ed il gerente dell'*Aurore* furono impegate principalmente nell'audizione dei periti calligrafici distanti, citati dalla difesa, i quali pur dichiarando di non aver visto l'originale ma soltanto la riproduzione fotografica, sostennero che il *bordereau* non poteva essere stato scritto che da Esterhazy. Però le importantissime dichiarazioni dei generali Boisdeffre, Pellieux e Gonse confermarono che Dreyfus fu condannato giustamente, essendo lui il vero colpevole di tradimento.

Si prevede che il processo contro Zola durerà ancora due o tre sedute e finirà colla condanna degli accusati.

Qual cubano che ha involato la lettera scritta dall'ambasciatore spagnuolo a Washington, Dupuy de Lome, all'on. Mosquera Canalejas, sperando di provocare un conflitto tra la Spagna e gli Stati Uniti, non è riuscito fortunatamente nel suo scopo. L'ambasciatore fu richiamato da Spagna ed il governo degli Stati Uniti si è accontentato del lasciare indirettamente la sua Nota diplomatica a qual funzionario, sicchè l'incidente fu subito chiuso.

Anche il disastro del *Maine* nel porto dell'Avana, disastro che, come è generalmente ammesso, si deve al caso, non ha influito sui rapporti tra i due Stati, per quanto la stampa americana abbia cercato di attribuirlo ad una causa dolosa.

Il governo degli Stati Uniti ha rinunziato ad inviare per ora un'altra nave a Cuba.

Politica e Diplomazia

Pietroburgo, — Il 16 corrente all'Ambasciata di Francia un avale luogo un banchetto in onore del nuovo ambasciatore Italiano, conte di Cra di Lavriano.

Vi assisteevano il barone Fridericksz, gerente del ministero della Co te, la signora Elisabetta Sakhalskaïe, dama d'onore dell'imperatrice, il conte Lamini, ambasciatore di Russia a Washington, il signor Stancioff, agente diplomatico di Bulgaria, e la signora Stancioff, il pittore francese Gervex e la consorte.

(8) **Londra**, 18. — E' giunto Gladstone.

(8) **Vienna**, 19. — Secondo la *Neue Freie Presse*, vi fu un duello alla pistola ed alla sciabola fra il principe Filippo di Sassonia Coburgo ed il primo luogotenente di cavalleria Mattachich-Keglevich.

Il principe è rimasto ferito, non gravemente, al braccio destro.

(8) **Pietroburgo**, 19. — L'imperatrice Alessandra (la Czarina) è malata di roseolla, che ha però forma leggera. La malattia ha un corso perfettamente normale.

Non si pubblicheranno bollettini.

(8) **Parigi**, 19. — L'*Echo de Paris* annuncia la morte del principe Valori avvenuta a Nizza.

Nato a Aix nel 1833, sebbene di famiglia originaria fiorentina, fu cambellano del Granduca di Toscana.

Nel 1859 si ritirò in Francia e devotò alle idee legittimiste e cattoliche pubblicò fino a questi ultimi tempi una serie di opuscoli politici su tutte le principali questioni d'Europa.

Fu per qualche tempo rappresentante in Francia di Don Carlos.

Parlamenti esteri

GRAN BRETTAGNA.

(8) **Londra**, 19. — *Camera dei Lordi*. — Il ministro della guerra, marchese Lansdowne, si dichiara contrario all'introduzione del servizio militare obbligatorio nelle circostanze attuali.

Egli spera di avere sufficienti reclute, aumentandone la paga.

(8) **Londra**, 19. — *Camera dei Comuni*. — Si approva l'indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Il ministro della Colonie, Chamberlain, comunica alla Camera di vedere con piacere che annunzia avere gli inglesi occupato Boria.

AUSTRIA.

Italiani e slavi.

(8) **Pola** 19. — *Dieta*. — Il rappresentante del Governo ha comunicato un'ordinanza imperiale che annulla la deliberazione presa dalla Dieta istriana colla quale la lingua italiana era dichiarata lingua in uso nelle discussioni della Dieta stessa.

FRANCIA.

Pei disordini di Algeria,

(8) **Parigi**, 19 — *Camera dei Deputati* — Il Ministro dell'Interno, Barthou, rispondendo ad una interpellanza sugli ultimi disordini avvenuti in Algeria, e notata che alcuni agitatori sono di origine straniera. Uno di essi è di origine italiana, naturalizzato Francese soltanto da due anni.

Il Ministro Barthou rifiuta di togliere agli israeliti il diritto elettorale e dice che assicurerà il mantenimento dell'ordine in Francia ed in Algeria e che non polerà lasciare dimostrazioni nè alcuna distinzione di razza, di religione tra francesi. (*Applausi*).

Si approva con 551 voti contro 90 un ordine del giorno approvante le dichiarazioni del Governo e constatante che soltanto una politica indipendente da ogni razza o religione può assicurare la tranquillità e la sicurezza dell'Algeria.

(Servizio speciale del Popolo Romano).

Berlino, 19, ore 23,55 — Al Reichstag, continuando la discussione sulle sovvenzioni alla marina mercantile, il conte Arnim, parlando a nome degli agrari, dice che questi non osservarsi alle sovvenzioni, lieti di favorire l'industria e il commercio cosidenziosa.

Ritiene però che il Governo sbaglierebbe giungendo sino a sopprimere la tariffa della capitazione.

Domanda poi che si proibisca ai piroscafi del Lloyd di caricare al ritorno il burro dell'Australia e che si cessi dal preferire a bordo dei piroscafi di questa società l'uso della lingua inglese.

Gli oratori del partito progressista, attaccando di nuovo il progetto dicono che le sovvenzioni non servono che a favorire i concorrenti della Germania perchè il Lloyd trasporta molta seta dall'Italia e concede agli inglesi migliori prezzi che ai tedeschi.

Il ministro Tonalowsky risponde che, dietro intervento del Gran Cancelliere di Lloyd ha ottenuto di concedere prezzi di favore a passeggieri inglesi, come faceva prima per ragione di concorrenza.

Il progetto è quindi passato ad una Commissione.

Il progetto delle bonifiche

Quando il Governo, sotto la pressione della corrente pubblica è costretto ad improvvisare nel miglior modo possibile progetti che diano soddisfazione ad una categoria di legittimi interessi economici del paese, accade sempre, e non può essere a meno, che questi progetti giunti al gabinetto fisiologico del Parlamento risultino un po' incompleti ed imperfetti.

Si dovrà dire per ciò che l'on. Pavoncelli abbia fatto male a presentare, così qual è, il piano delle bonifiche da compiersi in 25 anni? Noi crediamo di no. Certo sarebbe stato meglio se si fosse potuto assegnare tutti gli studi per ciascuna delle bonifiche, onde giustificare i singoli stanziamenti ma, dopo tutto il Parlamento è fatto apposta per emendare, migliorare, perfezionare i progetti del Governo. E la Commissione, cui è affidato l'esame del progetto ci assicura, per la sua composizione, che non cadremo di nuovo nell'errore dei piani ferroviari con progetti a base di compasso su carte *geografiche* problematiche!

Siccome gli stanziamenti dei primi anni si convergono in fondo alle bonifiche in corso, non farà difetto il tempo per compiere i progetti delle nuove.

Vuol dire che bisogna considerare il progetto attuale come un primo abbozzo organico di massima, che giova intanto a dare maggior impulso alle bonifiche in corso, salvo a rettificare, se sarà il caso, la somma ed il riparto nei vari esercizi in base ai progetti definitivi che il Governo farà eseguire dal Genio civile.

Il Ministro ha infatti previste le eventuali differenze, stanziando un fondo di riserva *annuale* di un milione e mezzo, che potrà essere *rafforzato* dalle economie che si verificassero, in confronto alla spesa prevista, nell'esecuzione di talune bonifiche. Se non che noi dubitiamo che questo milione e mezzo all'anno possa riuscire sufficiente, dovendo provvedere a troppe cose e cioè:

1. alle spese impreviste per le bonifiche contemplate nella legge;
2. alla manutenzione delle opere fino alla loro consegna ai Consorzi;
3. all'eventuale deficienza di fondi per parecchie bonifiche in corso, abbastanze importanti;
4. all'interesse delle quote che Provincie, Comuni o Consorzi anticipassero per lo Stato assumendo i lavori di qualche bonifica di prima categoria;
5. al contributo dello Stato per le bonifiche di seconda categoria.

Come si vede, dato che i fondi già stanziati per le bonifiche in corso o quelli preventivati, sia pure con una certa larghezza, ad occhio e croce per le nuove, riescano insufficienti, alle bonifiche di 2.a categoria, che sono molte non resterebbero che le briciole di quelle di 1.a mentre sono egualmente utili.

Non bisogna dimenticare che colla legislazione presente si è fatto poco o nulla per le bonifiche di 2.a categoria: anzi, come dicevamo benissimo l'altro ieri l'on. Nava a proposito della nuova Cassa di credito, tra le pastoie della legislazione attuale e la difficoltà di trovar i denari a miti condizioni si è quasi resa impossibile la costituzione dei Consorzi.

Secondo noi il progetto si riserbe della smania dell'on. Prinetti, il quale, per fare il bravo, si offrì a decimare il bilancio dei LL. PP. di altri 10 milioni coll'esercizio prossimo.

Il voler correre appresso alle quote minime, che si risolvono, si è no, in un sollievo di 5 cent. al giorno ad una famiglia, in un paese, dove oltre alle centinaia di bonifiche da fare, c'è da provvedere a tutto il regime delle acque, pel quale si è fatto nulla, ciò che vuol dire una perdita ogni anno di diecine di milioni, è una vera fantasia degna del gran Tesoriere di Menelik.

Noi ritorneremo sul progetto con diverse considerazioni, ma intanto raccomandiamo alla Commissione di vedere se non sia meglio fare essa quello che l'on. Pavoncelli, incatenato dai precedenti, non ha potuto fare; provvedere cioè in modo meno meschino alle bonifiche di 2.a categoria.

Spagna e Stati Uniti.

(8) **New-York**, 19. — Il ministro della marina smentisce l'invio a Cuba di una flotta di torpediniere. Il consiglio dei ministri si occupò della catastrofe dell'incrociatore *Maine* andato a fondo all'Avana. Tutti i ministri ritengono che si tratti, fino a prova contraria, di una mera disgrazia. Tuttavia si farà una severa inchiesta in proposito.

(8) **New York**, 19. — La corazzata spagnuola Europa è seguìta nelle acque di New-York.

Sono state prese grandi misure per proteggere la *Becuyna* contro ogni incidente.

(8) **Washington**, 19. — Il Senato aggiornò la discussione di una mozione relativa ad un'inchiesta sulla marina.

Il Congresso approvò un credito di 200,000 dollari per ricercare i cadaveri delle vittime della catastrofe dell'incrociatore *Maine* all'Avana.

(8) **Washington**, 19. — L'incaricato d'affari di Spagna, Polo y Bernabe, ha comunicato alla *Regina Reggente* Mac Kinley, le condoglianze del governo *Maine*. [illegible] la morte dell'incrociatore.

Il presidente Mac-Kinley rispose che apprezza altamente tale atto della Sovrana spagnuola.

L'inchiesta ferroviaria.

La Commissione d'inchiesta ferroviaria ha tenuto in questi giorni diverse sedute, sotto la presidenza del senatore on. Gagliardo e con intervento dei senatori on. Di Sambuy, di Camporeale, dei deputati on. Borsarelli, Giusso, Pomilli e Rossi Milano, del consigliere di Stato comm. De Cupis, del presidente della Camera di commercio marchese Nicolini, e del segretario comm. Tedesco.

La Commissione ha interrogato i Direttori generali delle Strade Ferrate comm. Borgnini e Manzella e cav. Mazza, chiudendo così il periodo degli interrogatori orali.

Le tasse di fabbricazione

Completiamo, condensando, i dati sui proventi fiscali dei prodotti soggetti a tassa di fabbricazione durante l'ultimo anno finanziario. I primi cenni a Re Gambrinus per la **birra**. Ecco un prospetto del consumo dal 1890 al 1897:

1890-91	ettol.	260.510	1894-95 ettol.	141.081
1891-92	»	219.968	1895-96 »	169.283
1892-93	»	166.134	1896-97 »	194.167
1893-94	»	148.390		

Il reddito della tassa fu di lire 1.554,000, con lire 114.000 di meno dell'anno precedente.

Ecco il risultato della birra nostrana:

1891-92	litri	13.949.421	*1894-95* litri	9.549.795
1892-93	»	9.915.864	*1895-96* »	11.487.207
1893-94	»	9.585.595	*1896-97* »	10.898.984

Come si vede, la produzione fu inferiore nel 1896 97 all'anno precedente, ma superiore al triennio 92-95, in cui discrebbe pel raddoppiamento della tassa.

Dello *aceto fazioso* poco c'è da dire. La loro produzione era giunta nel 1895 94 a 124,692 ettolitri; ma nel 1896-97 dimpni di 3,505 ett. restando però superiore a quello del 1894-95.

Il provento per l'erario si ridusse da 486,000 a 484,000 lire: 19,000 di meno.

Il *giuoco* che nel 1895-96 diede un reddito di L. 814,000, superiore a tutti gli esercizi precedenti, fruttò nel 1896-97 L. 48,000 di meno.

La differenza dipende dalla minor quantità di prodotto *sterzato per l'erario* che fu:

Nel	1895-96 al	quintali	30,778
Nel	1896-97 di	»	30,221
	Differenza —		557

Ecco un prospetto della *produzione* nell'ultime quadriennio:

		Solido	*Liquido*	*Totale*
1893-94	quint.	9155	29,544	38,699
1894 95	»	9515	21,929	26,544
1895-96	»	9190	20,710	30,900
1896-97	»	3613	26,057	29,669

Olii minerali. E questione di ministero, che dovrà sempre più risolvere. Nei pochi pozzi che abbiamo in Italia si trae estratti e passati al consumo nel 1895-96 quint. 38,718; nell'ultimo esercizio siamo scesi a 24,197. Gli olii estenti dal catrame del gas, ed altre materie furono fabbricati in maggior quantità e cioè in quint. 2356 contro la metà nell'anno precedente.

Gas luce ed energia elettrica. — La tassa sul consumo, per illuminazione e riscaldamento, del gas luce ed energia elettrica, ha reso nell'ultimo esercizio L. 3,295,000 contro 3,013,000 nel 1895-96.

La differenza di L. 1,895,000 è dovuta al fatto che nel precedente esercizio la tassa decorreva dal 1 nov. 1895, non ebbe applicazione che per 8 mesi. Ecco il consumo del 1896-97:

Gas-luce - Metri cubi	119,298,460
Energia elettrica - Kilowatt ora	161,057,814

PARLAMENTO ITALIANO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 19 febbr. — Pres. Biancheri - Ore 14.30.

PRESIDENTE comunica che l'on. Colli apta per l'ufficio di segretario e l'on. Pugliese per la cattedra. Dichiara vacante il collegio di Gemona.

Interrogazioni.

ARCOLEO risponde alle interrogazioni dei deputati Ferri e Bernabei, Mancini, Agnoglio sopra l'Università agraria di Frascati, alla quale i primi due vorrebbero negato ciò che gli altri interroganti reclamano a suo favore per la bonifica dei terreni collettivi dell'Agro Romano.

Fornerone che assenna risoluzione definitiva è stata presa fin qui, ammette che si è pensato di utilizzare quell'istituzione nella soluzione del problema agrario in Frascati, autorizzando la concedere piccoli lotti in enfiteusi. Ma affatto provvedimento, che abbisognerà ancora l'approvazione dell'autorità tutoria ed il voto del Consiglio agrario, non ha nessun carattere di speculazione.

FERRI si compiace che non sia ancora tradotto in atto un proposito che crede contrario alla legge sui demini collettivi del 1894; giacchè l'esperienza della quistionanza dei demini meridionali prova che tale quotizzazione riesce semplicemente effimera, si che in breve quelli che oggi sono demini collettivi diventeranno proprietà assoluta dell'Università.

Migliore e più proficuo sarebbe l'esercizio agraria di Frascati al maggior numero di piccoli utenti.

AGUGLIA è lieto delle dichiarazioni del sottosegretario di Stato ed invoca il più sollecito esame del progetto da parte della Giunta amministrativa.

All'on. Ferri dice che le questioni da lui sollevate si devono svolgere innanzi all'autorità tutoria e non davanti alla Camera.

PAVONCELLI, al deputato Ferri, che interroga sulla necessità di far eseguire immediatamente il lavoro all'argine del Secchia, in comune di S. Benedetto Po, risponde che per due progetti di lavori sono già date le disposizioni di appalto e che per un terzo progetto il Ministero si propone di provvedere appena abbia i maggiori fondi, ch spera presto conseguire per residui od economie utilizzabili.

FERRI, dichiarandosi in massima assai soddisfatto, raccomanda che il lavoro sia eseguito finchè il Secchia trovasi in magra; perchè ritardandolo esso verrebbe probabilmente interrotto dalle alluvioni e dovrebbesere eseguito all'urgenza.

SUARDI GIANFORTE, risponde al deputato Frascati che l'interroga sul progetto di legge pel lavoro delle donne e dei fanciulli, che il Ministero presenterà le sue proposte, ma per non accumulare troppi progetti attenderà che sia approvato il progetto per gli infortuni sul lavoro, che raccomanda alla sollecitudine della Camera.

FRACASSI si associa al desiderio del sotto-segretario di Stato, facendo voti pur altro che non sia ritardata la presentazione del progetto sul lavoro delle donne e dei fanciulli.

ARCOLEO, al deputato Colonna che l'interroga sui provvedimenti che intende prendere a favore dei danneggiati per la straripata romana dice che presto sarà presentato apposito progetto.

COLONNA prende atto e ringrazia dimostrando come il progetto sia [illegible] dal governo *Adua*; sui cbpedan essendo stati fondati con stanziamenti di tutti i Comuni della provincia.

Svolgimento di proposte.

PANZACCHI raccomanda la presa in considerazione d'una proposta per aggregazione al mandamento di San Giorgio in piano del Comune di Bevagnola.

Conseguenza il governo la presa in considerazione accennata.

FANI al deputato Rota, che interroga sulla istituzione di un collegio di periti presso ogni tribunale, dichiara che il Governo sta studiando la questione ed ha interpellato i maggiori Corpi giudiziari e la Università.

ROTA raccomanda il grave argomento, risorgendo gli scandali giudiziari che ne hanno reso urgente la soluzione. Ritira altra interrogazione sui provvedimenti per regolare le stale civile degli italiani dispersi in Africa dopo la battaglia di Adua, essendo stato presentato un disegno di legge in proposito.

FANI risponde ai deputati Pansini, Placido e Magliani sul ritardo dei lavori di ricostruzione del palazzo di Castel Capuano, che per una parte di lavori si è posto già anno all'esecuzione; per gli altri attendono i progetti definitivi.

PLACIDO lamenta che cedenti barocratici frustrino le leggi già votate dal Parlamento.

FAVILLI assicura che il Genio civile ha compiuti i progetti, che ora sono presso il Consiglio di Stato; appena ritornatine saranno banditi gli appalti.

MAGLIANI. Ricorda che furono fatti lavori per 300,000 L. senza regolare autorizzazione, sul fondo pel restauro di Castel Capuano?

FANI (Giustizia). No.

CURIONI presenta la relazione per procedere contro Cavallotti per diffamazione e ingiurie.

MAJORANA G. G. contro Cesare per ingiurie.

Cassa di credito comunale.

CERESETO è favorevole al progetto, perchè alla buona condizione della finanza dello Stato si collega la buona finanza comunale.

Nè lo Stato può disentirsare che la gran parte di responsabilità delle condizioni finanziarie degli enti locali.

In ogni modo la questione fu pregiudicata dalla legge per l'unificazione del debito dello Sicilia e della Sardegna, della quale la presente è il complemento necessario imposto da un sentimento di giustizia distributiva.

Consente nel timore dei pericoli orutori che la legge sia troppo ampia e si augura di vederla limitata a quella parte che si propone di aiutare i Comuni a liberarsi dai debiti veramente onerosi.

Non accetta i suggerimenti freni agli enti locali e raccomanda di provvedere a ricostituire le finanze comunali con disposizioni precise.

In questi limiti voterà volentieri il provvedimento. (*Approvazioni*).

Discorso del Ministro del Tesoro.

LUZZATTI. (*Segni di attenzione*). Esordisce felicitandosi della singolare ventura toccatagli di poter confortare con un provvedimento una cui fatti le argomentazioni degli avversari.

Da un anno egli applica le leggi sulla Sicilia, sulla Sardegna e su Roma. I risultati sono superiori alla speranza. Dopo aver ridotto per 71 milioni di debiti locali della Sicilia si spera di ottenere, sui bilanci comunali e provinciali, un largo anno di 1,700,000 lire; egli quindi ad attuato un debito complessivo di circa 49 milioni e mezzo, si ottenne un largo di bilancio di 1,400,000 lire.

Per la Sardegna mentre si era calcolato un beneficio annuo di 650,000 lire sistemando 32 milioni di debiti locali; si operò su 19 milioni e si ebbe un alleggerimento annuo di bilancio di 900,000 lire.

Nell'Elba, la trasformazione di quasi mezzo milione di debiti ha dato circa 90,000 lire di vantaggio. Abbiamo quindi a tutte ogni, nei bilanci locali delle tre isole un beneficio di 2,900,000 lire, derivante dal maggior termine concesso agli ammortamenti, da accordi e transazioni coi creditori, dalla diminuzione degli interessi, per fatto anche dal miglioramento del credito pubblico.

Il municipio di Roma non avendo ragione di compiere la sistemazione dei suoi debiti interni, ricorre a ragione poichè ogni punto di più sulle entrate produrrebbe un effetto salutare sul bilancio. A [illegible] Consorzi di finanza, considerevole, [illegible] di più.

Il vantaggio si volse a parreggiare i bilanci, agevolare la [illegible] e il dazio consumo sulle farine segnatamente in Sicilia.

Nella provincia di Cagliari, la sovrimposta fondiaria diminuì di 300,000 lire.

Il ministro è lieto di annunziare che le transazioni e gli accordi avvenuti nei debiti locali in Sicilia ne diminuirono il peso di 8 milioni e mezzo di 1 milione e mezzo in Sardegna e ben si è ancor compiuta la via.

Il Comune di Sassari aveva un debito incompor tabile in obbligazioni di 4,603,000 lire, e par pagando gli interessi doveva sospendere gli ammortamenti.

L'applicazione dell'ultima legge riesce a liberare il Comune di un peso di L. 1,117,850 del suo debito e a conseguirgli un largo anno di bilancio di circa 300,000 lire: ciò che ha permesso altresì di diminuire leggermente le imposte.

Il Comune di Isnata, che fra capitale e interessi arrestati aveva un debito di 9 milioni ed non poteva pagare, potè sistemarlo, con accordi unanimi ed debiteri a pieno soddisfatti.

Così è per Modica e per tanti altri Comuni.

Tutte queste operazioni avvennero senza ingerenze parlamentari od influenze politiche e senza aumento di imposte, contrariamente alle osservazioni dell'on. Giolitti.

Il servizio delle cartelle assume per le isole sì fatta regolarità, contanto in modo che gl'interessi per gl'interessi e ammortamenti precedono i pagamenti della Cassa depositi. Lo strumento delle delegazioni procede così bene che secondoi ritardate la sistemazione con alcuni Comuni, gli esattori riscossero sui vecchi ruoli, ed oggi la Cassa depositi deve rimborsarli dei di più scatto.

A questo punto il ministro potrebbe arrestarsi e solo cacciare alla Commissione di ristabilire l'articolo che chiude per quindici anni il credito ai Comuni sistemati, e che volge il benefizio della sistemazione ad alleviare la fondiaria e il dazio consumo.

Il ministro osserva che i risultati ottenuti per la Sicilia, Sardegna e Roma sono la più chiara dimostrazione della bontà delle sue proposte, e ciò che è è ottenuto le conforta delle critiche dei suoi autorevoli tradittori.

Nè si potrebbe contendere alle altre parti d'Italia, che più ne hanno bisogno, una egual misura di benefici, anche perchè non è a temersi che i geni che non si avveranno per 165 milioni di operazioni, fatte e da farsi, debbano avverarsi per 100 milioni di distribuiti in 5 anni.

Il ministro dichiara di consentire nella limitazione delle conversioni di debiti esistenti al 31 dicembre 1897 a somme che non gli lascino fuori i debiti locali colla Cassa depositi, fatti ad una ragione equa d'interesse.

All'on. Giolitti dice che i debiti locali cui devono provvedere si riducono a poco più di 300 milioni, quali in 10 anni si potrebbero facilmente sistemare.

Infatti escludendo i 456 milioni a cui ammontano i debiti delle grandi città, che per l'indole loro non si prestano a facili operazioni convertire colla Cassa nuova; i debiti locali verso la Cassa depositi in 380 milioni; i 105 della Sicilia e della Sardegna in corso di sistemazione e gli altri 100 milioni che non per altre ragioni, si arrivò a [illegible] con'anno poco sottrarsi dai 1360 milioni, i quali sono il complesso del debito locale.

Quindi ridotta la cosa a questi termini si tratta di poco più che 300 milioni, la quale somma trasformando debiti esistenti, e non facendone nuovi, migliora la condizione speciale dei Comuni e generale dello Stato.

E poichè si alleggerisce il peso assoluto dei debiti vecchi si arricchisce il passo.

La sovrimposta, che sulla delegazione ha due garanti, il contribuente e l'esattore, ridurre nominale la garanzia dello Stato, poichè ad eventuali deficienze supplirà il fondo di riserva della nuova Cassa che percepisce modiche, ma sicure le sue provvigioni.

Come la Cassa depositi, se va no fosse bisogno supplichebbe verso i suoi impegni col proprio fondi di riserva. A questo prop-sito il ministro ha sotto mano e sostiene ma, tranne piccole concessioni, l'Italia è il solo paese che fa il credito ai Comuni. Provincie e Consorzi col deposito del risparmio reclamabili a vista e che in tutti gli altri paesi, con molti diversi di istituzione, questi prestiti si fanno non caricano l'esattore.

All'on. Giolitti, il quale asseri che i depositi eccesso alle Casse postali in momenti di crisi, risse da che quasi egli tenne il governo, lasciò in vendita ai successori il passivo dei depositi postali e di dovè alienare 3,545,410 lire di rendita consolidata per trarne un capitale di circa 60 milioni affine di pagare i depositi e di rilevare e le pensioni che sedevano infliggendo alla Cassa una perdita di lire 2,354,000.

Ricorda che anche i disastri africani provocarono un panico alle Casse di risparmio.

Conclude coi timori sul tendere al ribasso del-l'interesse dei depositi che significa miglioramento del credito pubblico, possibilità alle imprese economiche di tener meglio la concorrenza all'estero.

Assicura l'on. Bocchialini che la tasse di ricchezza mobile e di circolazione si saigeri dalla nuova cagione. Prega la Commissione di non insistere nell'ordine del giorno sul monopolio dei servizi pubblici comunali, non perchè il ministro non consenta in ciò, ma per non dare un altro argomento di questa tappa.

Conchiude dimostrando che vi sono due mezzi di finanza: uno che fa il Governo messo a fine a sè medesimo, per raggiungere il paregio, l'economia dei Comuni e quella della Nazione; l'altro che aiuta di concordare il bilancio dello Stato col bilancio della Nazione.

Questo disegno della Cassa comunale si informa al secondo intanto, ripigliando le vere e sane tradizioni della storia italiana, che grandezza dello Stato e dei Comuni intanto associarono. (*Approvazioni — Molte congratulazioni*).

E' chiusa la discussione generale.

×

ZEPPA ritira un suo ordine del giorno precedente.

BORSARELLI svolge brevemente, tra i rumori della Camera, un suo ordine del giorno.

LOJODICE difende il progetto in favore dei quali si riferisce alla difesa del ministro del tesoro e conchiude presentando un ordine del giorno per il passaggio alla discussione degli articoli.

COLOMBO e altri ritirano i rispettivi ordini del giorno.

Si approva quindi a grandissima maggioranza l'ordine del giorno Lojodice assittato dal governo per il passaggio alla discussione degli articoli.

PERS, chiede all'on. Chimirri se mantiene il suo contro-progetto.

CHIMIRRI. Lo mantiene.

PANTANO propone si sospenda la discussione dei gli articoli e la Camera si aggiorni fino a giovedì prossimo.

Questa proposta è approvata in mezzo a grande confusione e a rumori vivissimi.

Si delibera poi che giovedì si svolgano le interpellanze e venerdì si riprenda la discussione del progetto sul credito comunale e provinciale.

La seduta è tolta alle 18,10.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 19 contiene:

Elenco dei Italiani morti in San Paolo (Brasile) nel dicembre 1897 — Riunione del conte del Tenore al 31 gennaio 1898 — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal ministero di agricoltura, industria e commercio — Nomina a socio ordinario residente del Reale Istituto d'incoraggiamento di Napoli — Media dei cosi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del regno.

Nuovi uffici telegrafici — Il 16 corr. in Zelarino, provincia di Venezia, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

R. Esercito. — Sono e Decati in aspettativa (cardinieri Antonio, tenente, per infermità temporanee (per fisiche di corpo), e Semma Sabatino tenente contabile (per infermità).

— E richiamati in servizio il 39.o fanteria il tenente Vercelli Andrea, già in aspettativa per sospensione dall'impiego.

— Sono nominati ispettori del tiro a segno nazionale rispettivamente per le provincie di Palermo e Trapani il colonnello Pappone cav. Francesco (62.o fant.) ed il maggiore Iaverardi cav. Silvio (61.o fa.t.).

Dalle Provincie del Regno

(Cronaca per telegrafo — ecetera servizio)

Torino, 18 — Per la grande lotteria degli Asili suburbani il Re ha donato una superba partigia di cavalli, la duchessa Elena un magnifico cane pointer, il senatore Medici una paricia di buoi.

— L'Opera di S. Paolo ha date oltre 9000 lire per beneficenza.

Venezia, 18 — L'Adriatica ha disposto che dal 1o marzo l'express di lusso Berlino-Brennero-Verona prosegua per Venezia e Milano.

Como, 18 — E' morto Ing. Ambrogio Lirosi lasciando il suo patrimonio di 100.000 lire all'Ospedale di S. Anna.

Brindisi, 18 (*Ieri*) — In seguito alla chiusura del Caffè-concerto Adriatico, un altro numeroso gruppo di signori: Giuffré (flauto), Pagano e Calabrese P. (violini), Antinucci e Baldari (violoncelli) Calabrese G. e Monte (mandolini), Stasio e Falcone (chitarre), ciarrelli (contrabasso), il ciarrelli este anche guntilmente la sala dei concerti.

Milano, 19, ore 23,55. — E' morto di apoplessia a 62 anni, il comm. Deodati, aiutante generale sanitario a riposo, fino dal 1879 a Milano, decano del corpo consolare.

I funerali avranno luogo lunedì.

Incendio a Genova

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Genova, 19, ore 16,50. — Nel deposito di cereali entro i capannoni della Darsena di Commercio a S. Lazzaro è scoppiato nel pomeriggio un violento incendio che in distrutta molta merce. Danni rilevanti.

La merce però era assicurata presso le ditte Parisi e Cabella.

Pompieri, guardie, carabinieri, autorità e truppa erano accorsi sul luogo dell'incendio.

Genova, 19, ore 8,30 — Nel deposito di cereali, scoppiato alle 13,30 si dovette a combustione spontanea. Il capannone incendiato contenova 4200 hal. di cotone.

Si riuscì a salvare un capannone attiguo contenente 6000 balle.

Il fuoco continua, ma è circoscritto.

I danni si valutano a 600.000 lire.

Sciopero in vista a Milano.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 19, ore 17,10. — Ci troviamo dinnanzi alla minaccia di un imminentissimo sciopero generale del personale dei tramways cittadini.

Detto personale da molto tempo reclama un miglioramento di trattamento.

Nel gennaio 1897, si riconosce qual diritti di anzianità, di cui godeva, quando era alle dipendenze della Società anonima degli omnibus.

Da questa aveva ottenuto anche la speciale gerarchia di lire 2,40 un aumento di 20 centesimi lopo dieci anni di servizio, di 30 dopo quindici e di 40 dopo venti.

La Società Elbon obietta che nessuna clausola del contratto da essa stipulato nel 1895 col Comune la obbliga a riconoscere questa anzianità. Soltanto resta contrattualmente impegnata al salario minimo di 4 lire per la giornata di 10 ore di lavoro, e, giusta un'altra convenzione, a preferire il personale della Società anonima altrettanto nella successione degli agenti per la trazione elettrica.

Dichiara tuttavia che affretterà lo studio per un graduale miglioramento delle mercedi applicabile a partire dal 1899 e consentirebbe di accondiscendere alle domande del personale, purchè il Comune, come altra parte contraente, contribuisse negli oneri.

La Giunta municipale invece dichiara nulla avere a vedere nelle maggiori pretese che il personale possa fare alla Società Edison, la quale è obbligata per contratto verso il Comune a fornigli il servizio di trazione per un determinato corrispettivo e indipendentemente dal costo del carbone e dell'energia elettrica.

Tuttavia il sindaco, aderendo alla richiesta di interporsi come paciere, conferì con una Commissione del personale, scortandola nella assemblea degli impiegati che stanno convocata per stanotte al tocco, a persuadere i compagni di rinunciare allo sciopero ed acconciarsi alla promessa di Edison per un prossimo miglioramento nelle loro condizioni.

La commissione promise di interporre i propri buoni uffici e di scortare il personale alla salma, ma non prese alcun impegno circa l'esito della suddetta assemblea.

Quindi non vi sarebbe da meravigliarsi se domani mattina scoppiasse lo sciopero.

Intanto la Società Edison avverte il personale che, qualora non intendesse di restare in servizio alle condizioni fissate dal contratto comunale, riterrà sciolto l'impegno di preferenza verso il vecchio personale della Società anonima.

Le malattie del bestiame

L'afta ed il servizio zooiatrico in Italia.

In questo momento in cui c'è un'epidemia di afta che molte provincie d'Italia, crediamo opportuno riassumere quel che fu detto in proposito nell'assemblea degli agricoltori italiani.

Alla conferenza tenne dal prof. Perroncito in seno alla Società degli agricoltori italiani presieduta dall'on. Cappelli, si è parlato dell'afta epizootica e tagliene, malattia che colpisce specialmente i bovini ed il maiale, ma che non risparmia altre specie animali e l'uomo stesso quando fa uso del latte infetto. Essa è caratterizzata dallo sviluppo di una febbre alta, con grave stato generale, da comparsa di vescicole particolari alle labbra, alla bocca, alla lingua, alle mammelle ed al piede degli animali colpiti; guarisce facilmente, ma lo stesso non può dirsi delle conseguenze per la diminuzione del latte che produce nelle vacche lattifere e per la morte nei vitelli che succhiano eventualmente il latte delle malate.

Si tratta di una malattia che agraziatamente non si conosce ancora nella sua essenza malgrado i molti studi già fatti al riguardo, ma che produce perdite enormi; basta accennare a questo riguardo al fatto che la sola Germania ha perduto, durante l'ultima epizoozia, non meno di 195 mila ni di lire e solo per casi! Vai quindi la pena che se ne occupino e che se ne discusse l'ultima riunione di ufficiali sanitari e veterinari.

Or bene, in quell'assemblea l'on. Gorino, che è persona molto pratica e distintissima, confermò, con sue speciali osservazioni, che per evitare la morìa nei vitelli, basta far bollire il latte delle vacche infette, ciò che dimostra come il germe della malattia muoia facilmente quando vien portato a certo grado di riscaldamento. La malattia si guarisce ordinariamente con mezzi igienici, ed i più leggeri disinfettanti, quali una diluzione di acido sforico o cloridrico all'1 p. 200, serve a curarla più rapidamente.

Egli è in quella importante riunione che l'on. Gorio, il senatore Griffini, il prof. Sanguirico e il senatore Cappelli, assieme al Perroncito, si proposero di colpire il male alla radice ogni volta che a capolino in qualche luogo la malattia. Venne così approvato il seguente ordine del giorno del dott. Marra di Aquila, pel servizio zooiatrico in Italia.

"L'assemblea degli Agricoltori, Veterinari ed ufficiali sanitari, adunatasi alla sede dell'associazione degli agricoltori italiani sotto la presidenza del prof. Perroncito, fa voti perchè la sezione di stato possa procurai sia pubblicata la Pandemia l'istituzione di un regolare ed efficiente servizio di vigilanza zooiatrica in Italia, allo scopo di garantire l'industria armentizia dalle estensive; l'igiene pubblica dalle malattie transmissibili all'uomo dagli animali e l'agricoltura contro le bestiame spesso gravemente impedita nella mancanza di solide garanzie sanitarie.

" Fece inoltre voti che, per facilitare l'istituzione di questo importantissimo servizio agricolo ed economico, evitando qualsiasi onere ai bilanci dello Stato, sia per legge stabilito che la spesa necessaria sia divisa almeno per metà fra lo Stato e le provincie, mediante un fondo di mutuazione e colla tassa che si ricava dai certificati sanitari. „

Noi facciamo voti che un tale ordine del giorno trovi favorevole accoglienza nel prossimo Parlamento. E intanto ci proponiamo di trattare prossimamente altre questioni inerenti allo stesso servizio per le epizoozie di cui ora si occupa il Ministero dell'Agricoltura.

CONSIGLIO DI STATO

IV Sezione.

Deputazione pubblicata nell'adunanza del 28 febbraio.

Principe Massimo don Francesco - ass. sotto Marino e Ve Nizza - c. *R. Prefettura di Roma* e c. la *Società dell'Acqua Pia (antica Marcia)* - ass. Marchetti e soluzione per la separazione di proprietà e diritti di uso sulle acque Marcia, Claudia e Felice — Ricorso al quale si opposero il principe Massimo ed l'Acqua Marcia di Roma, chiamando le acque della III serie Sistina e delle fontane di Piazza Navona, Piazza di Spagna e Quirinale — Ricorso accolto in parte dalla IV Sezione del 1895 — e del decreto 2 febbraio 1897 respingente tutte le opposizioni.

Rel. *Bentivegna* - *Respinta* la sospensione, ritenuto che nella specie non esistano gravi ragioni di danno per cui la esecuzione del provvedimento di Stato, e passato sussistere l'esecuzione del provvedimento impugnato, salvo per l'appello nel merito, senza inconvenienti, ritiene l'esecutorietà di un atto solennemente deliberato di pubblica utilità.

Rassegna musicale

Amy Robsart „ di Isidoro De Lara

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Montecarlo, 17. — Quest'opera, che segnò l'esordio di Isidoro De Lara, nel 1894, e per la quale scrissero il libretto Paolo Millier e Augusto Harrie, è stata ripudiata ora con una interpretazione veramente di primo ordine.

Se questa è stata, come dice il Rosa Carso ed Hegion, e gli artisti Tamagno, Kaschmann, Melchissedec, Queyla, nella quale primeggia la signorina Rosita Mauri. Con tutto il cogliasso, il lusso, che è stato usato per applaudire l'opera, ricca di tanto valore intrinseco.

Chi ode *Amy Robsart* — e si tratta di tre atti divisi in quattro quadri — resta subito colpito dalla profonda sincerità, dalla viva personalità dell'autore. Non la ha ricerca di innovazioni, non mendicità a base di stonzi, non pretese di fi.mare ad ogni costo originale. Isidoro De Lara ha fatto di tutto per restare semplice, spontaneo, per evitare ogni pretesto a meravigliare ripetuti sia da nessuno invece tutte le qualità che fanno l'espressione sono di un artista vero.

Ogni dei singoli personaggi, di gvisa che risultassero parti dari non nascessero al tema generale, sessi giovassero allo sviluppo d'ogni scena. Ha, in particolare, dato alla scena, quella scena, che movimenta scoppiare che fa di *Amy Robsart* un'opera pregevolissima. Ed a farla comparire tale hanno cooperato anche tutti gli esecutori.

La signora Rosa Caron, per cui quest'opera resterà tra le cose belle sua carriera d'artista più le hanno impegnato, ha avuto momenti di vera ispirazione artistica: al tempo stesso si è dimostrata cantante squisita e attrice somma; ha saputo trovare accenti supremi e note stupende; ha fatto spesso sfoggio e attori tutta la bellezza inefabile e sonore della sua parte, come ce sopra di lor o filosofo qualche cosa di divino. Ella è stata una Amy Robsart, prorompente nella commozione e di fascino nella dolcezza e di sovvità: si che, a udirla, è sembrato di vivere come in una sfera superiore.

Tamagno, *Leicester*, ha cantato in francese, e con tale purezza di dizione, da far ottenere la gli ingenue che di presentarsi quale interprete anche all'Opera di Parigi.

Egli ha rinnovato in *Amy Robsart* i meravigliosi effetti che gli ottenuti nell'*Otello*: parimenti sonoro, parimenti perfetto, benchè tanto diverso. Come nel lavoro del Verdi, si è dimostrato potente, terribile, selvaggio, in quello del maestro De Lara ha espresso con tutto il fuoco, tutto il passaggio, agitato nella lotta fra l'amore e l'ambizione: talchè, quanti l'hanno ammirato tempo-zammone nell'*Otello*, hanno dovuto ammirarlo anche in questa via valutata d'una voce sonora, di delicisa delicatezza.

Le signora Heglon, nella parte della Regina Elisabetta, è sembrata una donna regale, nella bellezza marmorea, nella maestà superba. Il pubblico l'ha ammirata, e ascoltata con entusiasmo, nella sua parte difficile, per ricca di accenti di passione e di tenerezza drammatici, altera e innamorata, gelosa ed appassionata.

Quanto a Kaschmann, egli ha cantato in francese, come Tamagno, la parte del cavaliere Varney, cantante e attore egregio nell'interpretare *Jago*, si è mostrato pur cantante e attore egregio in questa parte, prodigando la sua voce sonora e potente, che rende benissimo il carattere del cavaliere, facendo che sa insinuarsi sino alla colpa ed al delitto. Così, tanto nelle finte dolcezze come nelle astute insinghe la sapeva trovare efficaci maniere espressive.

Il Melchissedec, alla parte breve, ma rilevante di *Lambourne* ha dato una fisonomia assai spiccata: è non è più una macchietta, ma assai bene riuscita, per cui ha saputo ben ribadire la espressione musicale e la potenza scenica.

Infine, il Queyla ha cantato la parte di *Tressilian* con molto ardore, profondendo in essa tutte le qualità e la potenza son

La questione delle guardie daziarie. — Fin volte i giornali cittadini si sono occupati il una cassa da varlo tempo promossa da alcuni componenti il disciolto corpo delle guardie daziarie municipali, le quali chiedevano al Comune di Roma il resoconto del fondo della massa generale del corpo e pretendevano che risultasse un attivo a di loro favore di lire 150,000.

Il Comune si era messa a questa domanda, sostenendo che i conti erano stati regolarmente fatti, riveduti ed approvati dalla Giunta comunale in ogni semestre, a termini del relativo regolamento.

Il Tribunale deputò un perito per verificare la veridarità dei conti e delle relative approvazioni, Ed il perito, esaminata minutamente la bisogna, ritiene durata per venti anni e tutte le giustificazioni e documenti relativi, accertò la regolarità dei conti, dai quali risultava non già un debito del Comune, ma bensì un credito sebbene di poca entità a carico delle guardie.

In seguito alle risultanze di questa perizia, il Tribunale, con sentenza pubblicata il 16 corrente, respinse completamente le pretese delle guardie, condannandole alle spese.

La Torre degli Anguillara. — Mercoledì prox. alle ore 15 1/2 il prof. Francesco Sabatini nella sala della Società degli insegnanti via Montecatini n. 79 p. II terrà la Conferenza interno a questo monumento che è uno dei più importanti per la storia e la topografia di Roma.

R. Istituto del sordo-muti — Dicemmo ieri della festicciola commossa in questo Istituto, e rendiamo a giusto merito a coloro che con tanta abnegazione procurano giovare ai giovanetti - una sessantina - ai alle gravissime loro infelici condizioni.

Ora ci piace far conoscere che gli alunni sono distribuiti in sette classi, affidate, oltre che ai maestri Lancerotti e Don Augusto Fabbri, ai professori A. G. Bonavia, Giovannini, A. Bianchi, ed agli insegnanti N. Natalini, C. Trafelli, F. Tombolini. E a loro si stenta il dovuto elogio, perchè se gli spettatori furono degnamente tocchi dallo spettacolo di tanta pena e di tanta virtù, ne furono altrettanto ammirati per la buona riuscita della commedia, e giusto che la debita parte ne vada al direttore ed agli insegnanti tutti, perchè quella recita è il frutto delle fatiche, che da tutti sono durate continuamente nelle singole classi di questo istituto benemerito.

Istituto Jatro-meccanico Borelli — Ieri sera, con concorso di un numero ragguardo di medici, di cultori di scienze diverse e di molte gentili signore, venne inaugurato l'*Istituto Jatro-meccanico* in piazza di Pietra.

Vi notammo diverse notabilità spiccate nel campo medico e possiamo con coscienza affermare che lo scopo venne completamente raggiunto.

Tanto ora la attività tanto l'istituto quanto il relativo e svastante laboratorio, illuminati elegantemente a luce elettrica.

Il macchinario è quello indovale, l'ingiusto merita il più grande incoraggiamento; perciò segnaliamo al pubblico l'architetto del signori Norelli e dott. Mari e del dott. Borzini che ne fecero gli organizzatori.

E' stato pel un pensiero molto grazioso e meritevole il cielo l'aver voluto dedicare l'istituto all'illustre Borelli, maestro insigne del secolo XVII e creatore vanto del grande Malpighi.

Troviamo cola oltre agli inviatori parecchi giovani medici che facevano sq visitamente gli onori di casa, nel mentre si gli visitavano per sentire l'effetto dell'eliminante fisico che primo pose le basi di questo metodo di cura ora ora la scienza e la pratica riconoscono in esso.

Per l'Educazione Fisica. — Il Comitato centrale nazionale per l'educazione fisica e per la ginnastica nelle scuole e nel popolo ha fatto conoscere a S. M. lo scopo che il Comitato propone e il lie nell'esprimere la sua compiacenza per questa iniziativa di fisica rigenerazione, coadiuvata dal governo e dalle autorità, vi ha determinato 2000 lire.

Società del Tiggno Marcia. — Il Consiglio di Stato ha ieri pubblicata la decisione che respinge il ricorso del principe Massimo contro il decreto che autorizzava la Società del Tiggno Marcia ad aprire una stazione di sosta sulla sua proprietà del lago di S. Lucia.

Questa condecia al essere una risposta inattesa al compiacente avv. Filippo Cacselli, patrocinatore dei Tiburtini contro la Società dell'Acqua Marcia, il quale fece di recente la nota requisitoria contro la società in seno al Consiglio comunale. Le altre verranno in seguito.

Nozze. — Ieri mattina in Campidoglio l'assessore don Luigi Baroncompagni principe di Piombino univa in matrimonio la bella, buona e gentile signorina Nitti, figlia al compianto amico nostro, artista e pubblicista insigne, signor Sirtori, col giovane marchese Ranieri Afan de Rivera, nipote del generale sotto-segretario di Stato.

Assistevano per la sposa: il signor Alfredo Macdonald e il capitano del bersaglieri sig. Tandredi Frolli; per lo sposo: il generale Afan de Rivera e il barone di Melfiech.

Se gli auguri del *Pop. Rom.* possono essere pragio di felicità, sconti e dei più cordiali.

— Altro sposalizio fu celebrato ieri dall'ass. Boncompagni, quello del cav. Edoardo De Piccolo Angelis, capitano del genio con la signorina Bianca Jacometti. Per lo sposo il prof. Stanislao Manetti e il cav. Ricardo De Falla ten. colonnello medico; per la sposa l'avv. Francesco Jacometti zio della sposa e il cav. Giovanni Nota, ispettore generale agliuterni. Gli sposi sono partiti per Napoli.

Ospizio S. Margherita. — Oggi l'Ospizio S. Margherita, diretto dal padre Sempliciano, **celebra la festa titolare** con le seguenti **funzioni di chiesa** vi sarà nell'Ospizio un'esposizione di lavori eseguiti dalle ricoverate. In tale occasione è stato pubblicato un cenno storico dell'origine dell'Ospizio.

Tra abruzzesi. — Un gruppo della colonia abruzzese, con a capo i signori De Lellis e Di Thomasis di Chieti, ha offerto un banchetto al proprio deputato avv. Camillo Antonelli, che ieri ha fatto brillantissimo in mezzo ad una girandola di brindisi.

Al Circolo degli impiegati. — Molto fen riuscita l'ultima festa da ballo data dalla Società degli impiegati delle pubbliche amministrazioni. Una folla elegante si era data convegno nelle splendide sale di questo ritrovo della Roma alta. Le danze si protrassero fino alle sei del mattino, sempre animatissime. Fra le intervenute notammo, fra le altre, le signore Gaglidinelli, De Giovannini, Comiti, Giordano, Guglia, Durazzi, Bonnisio, Ridolfi, Pizzini, Dalla Casa, Minelli, Pizzera, Falcinelli, e le signorine Mangogna, Jacoli, Martinelli, De Giovanini, Tabasso, Marchesini, Consiglio, Lanteri, Jengo, Casilini, Ridolfi, Bianchi, Beva, Squatriti, Tomassetti, Cerasi, Nardelli, Fenetta, Viara, Pinceli, Comer, Pellis, Cenlin, Pizzini, Giustiniani, Galeazzi, Begni, Caroselli, Jerni, Pizzini, Pichetto, Milano, Dolcini, Chiamponi, Carlofi, Caccili, Baffoni, Della Vida ecc.

Animatissima parimenti la festa famigliare di ieri sera.

Martedì grande festa straordinaria in maschera con premi alle migliori mascherate.

Al Circolo militare. — Ieri sera vi fu il Circolo militare una riuscitissima festa da ballo. Quasi 1000 persone si trovarono nelle belle sale a gian terreno. Di signore vi era tutto ciò che di fine ha la società romana, non facciamo nomi perchè sarebbero troppi.

Il sesso forte era rappresentato largamente, predominavano gli ufficiali superiori, fra i quali una diecina di generali.

Alle 1 1/2 entrò S. E. il generale San Marzano, ministro della guerra, con suo figlio maiutante di campo, ricevuto dai signori maggiore Salazar e tenente Fardo della Commissione delle feste.

Il ministro — di ritorno dal ballo al Corso — portava il gran Cordone Mauriziano.

La festa terminò alle 4 del mattino.

Imposte dirette. — La Commissione di prima istanza per l'applicazione delle imposte dirette ha accolto i reclami per la tassa fabbricati di Cesari Marcello, Sacerdi Bruno e Vitali, Amministrazione dei Beni della S. Sede.

Ha accolto in parte quelli di Massa Francesco ed altri.

Ha respinti quelli di Banca Tiberina, Boselli Agostino, Rosati Salvatore, Colussi Ida Berta.

Agitazione per la divisione delle terre — Il Prefetto col suo sistema di prevenire qualunque agitazione, ha inviato a Velmontone il cav. Bonerba, per conciliare le cose.

In seguito ai buoni uffici dell'ispettore il Principe Doria ha accolto, con soddisfazione della popolazione, le domande dei contadini.

La distribuzione delle terre ha quindi avuto luogo con la massima tranquillità.

Il cav. Bonerba, mercè un sussidio di L. 500 inviato dal Prefetto, ha potuto anche istituire in cucine economiche.

Il cav. Bonerba, in seguito a proposta del marchese De Seta, è stato nominato Ufficiale Mauriziano.

Conferenza. — Oggi il sig. Luigi Isota terrà alle ore 11 nel Collegio Romano una conferenza sul tema: " La sfera e le potenze numeriche del Platone ".

Prof. C. Marocco - dalle 9 alle 12 Clinica Ost., via Cimarra 10 - dalle 14 alle 17, 4 Fontane 41.

La vista lesbate e difettosa — Il Commendatore Ignazio Nesschiller, specialista di *diottrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano, Roma.

Vendita di oggetti d'Arte antichi. — Dal 24 Febbraio al 4 Marzo p. venturo, nella Casa Corvisieri in via Due Macelli, 66 avrà luogo alle 2 pom. la Vendita all'Asta Pubblica della preziosa Raccolta di oggetti d'Arte antichi, spettanti all'erudita del distinto collezionista, cav. Eugenio Cave.

Mobili dorati Luigi XV e XVI, dell'impero ed in noce scolpiti, arazzi, stoffe, merletti, tappeti orientali, quadri, miniature, porcellane, a gouti, bronzi, sculture in marmo, terrecotte, oggetti di scavo, istrumenti musicali, ecc.

Esposizione pubblica Lunedì 21 e Martedì 22 corr. dalle ore 10 alle 17.

Vendita della Biblioteca Pelliene, nella via Cavour, Palazzo Cenci. Dal 28 corrente al 12 Marzo ricca di oltre 2000 opere, concernenti la Storia, l'Arte, le Scienze, la Letteratura, la Religione, ecc.

Una grazia alla stazione. — Per grazia di Lungi il piazzale ferroviario della stazione di Termini, pensata la tettoia e vicino all'arco di S. Bibiana, vi è un ufficio telegrafico per le comunicazioni di merci da imparirsi al vario personale.

L'altra notte verso undici e tre quarti il signor manovra, Cosetti Pasquale, d'anni 44, da Montefiascone, scorse dal cabinetto ufficio dirigendosi verso l'arco di S. Bibbiana. Ad un certo punto si fermò per accendere la pipa. Intanto si avanzava una macchina a passo di manovra condotta dal diretto 16 Napoli.

Stante la scarsa illuminazione il macchinista, Biroli Ubaldo, d'anni 35, da Chiaravalle (Ancona) abitante in via V. Emanuele 2-4, non si avvide del Cosetti e lo investì.

Alle grida del manovale ferroviari, Petrani Cesare, che si trovò presente alla triste scena, egli date sollecite disposizioni per soccorrere e fermare la macchina.

Ma già questa e tutti i vagoni erano passati sul corpo del Cosetti sfracellandolo orribilmente.

Sollecitamente si recò sul luogo il delegato Giustiniano e tradusse in arresto il Biroli.

Dopo le constatazioni di legge il cadavere del Cosetti fu trasportato alla camera mortuaria di San Bartolomeo all'Isola per ordine dell'autorità.

Il disgraziato abitava al vicolo Mazzoni 42.

Lascia la moglie e 5 figli.

Ladri — Grilletti Gaetano di anni 14 romano, e Pepe Luigi di anni 19, da Porto d'Anzio, furono arrestati perchè autori di furto in danno di Scritti Cav. segnalante in via del Tritone.

Dalla provincia romana

Ceccano, 19 (*G. Ciz.*). — L'on. Giacomo Ilia inviato al Comitato per le feste a Roma descrisse ieri per cartolina-vaglia i acquisti di pane e paste per i poveri.

— Il Comune ha deliberato di costrarre un mattatoio con la Casa Pop. e *Pren.* per alcuni lavori necessari per il decoro e per l'igiene del paese. E' da notare che il mattatoio *gratis* sarà un grande beneficio per i macellai, che non saranno più costretti a dare pane e lavoro a tanti disgraziati che prendono, per così dire, una minaccia di occupazione, lungano nella miseria.

Cronaca di Roma

Concerti — Oggi dalle 10 alle 17 1/2, suoneranno nelle seguenti parti di musica di Piedi il concerto comunale, in piazza Colonna quello della Legione allievi carabinieri, e in piazza Vittorio Emanuele quello del 13. fanteria.

D. Ordi. Consultazioni private per malattie celtiche, dalle 8 alle 9 e dalle 15 alle 16. - Arancelli 38.

TEATRI DI ROMA

Argentina. — Alla signorina Petri ed al Giubardini toccava fare parte moltissime calorose feste alla replica dell'*Otello*.

Ieri sera fu la volta della signorina Petri ed oggi ultima diretta con il ballo *La fata delle bambole*.

Di sera — primo turno — con la *Bohème* ed il ballo.

Valle. — La *Falotte*, la gentile e disinvolta operetta che tanto piacque ai Costanzi, ritrovò ieresera quell'accoglienza simpatica che merita. Applausi agli artisti e grande messe in scena.

Oggi si replica.

Al Manzoni oggi si replica a grande richiesta il commovente dramma *La figlia di Foscolo* ed al **Manzoni** *Gli esiliati in Siberia*.

VEGLIONI

Costanzi. — Riuscitissimo e pieno di brio fu il veglione di stamattino dato per iniziativa delle Società sportive di Roma.

Milissimo ed elegante il pubblico, grande animazione e grassioe mascherine. L'elenco delle maschere premiate sta nella nostra rubrica sportiva.

Oggi seconda festa diurna data dal Comitato della Croce Verde.

Il programma è tutto uno splendore di cose divertentissime per i bambini. Vi saranno il grande ballo figurato diretto dal maestro Richetti; le piccole lanciatrici di confetti; le piccole mandolinate romane e quindi sarà estratta una bella lotteria di premi riccissimi.

Alla sera poi il veglione umoristico degli studenti. Senza nemmeno indiscrezioni si può garantire che sarà pieno di allegria e che in astra per quanto in un po' attardata è tutta di spirito di buona lega, destinata a fare furore.

Alla festa interverranno in gran gala e con treno speciale i nervini di Roma e provincia i quali porteranno i doni per la grande lotteria gratuita. Fra i premi vi è un biciclettenno anche un maiale autentico, vivo, e 500 bottiglie di champagne, ecc.

Domani poi il tradizionale veglione romano con sorprese.

Politeama Adriano. — La festa diurna di oggi si darà a beneficio dell'Educatorio dei Prati di Castello.

Quella sera avrà luogo invece il gran veglione mascherato fra i corrispondenti di giornali con un variatissimo programma, elaborato di ritrovate spiritosissime.

Interverranno il Generale Terribile, Pasquino, Madama Lucrezia che faranno cose da pazzi.

Anche altre belle e simpatiche *trovate* sono state fatte organizzare per allietare la festa di questa notte.

Circo Reale. — Siamo oramai agli ultimi giorni dell'applauditissima serie di divertimenti ed esercizi del quali i due di oggi promettono una quantità di meraviglie davvero eccezionali e tutte degne di quel classico carnevale che oramai non è più.

Ebbr...

SPETTACOLI D'OGGI.

Argentina. — *La fata delle bambole* ore 15. - *Bohème* e *Fata delle bambole* ore 20 1/2.

Valle - *Falotte* ore 21.

Manzoni — *La figlia di Foscolo*, ore 21.

Metastasio — *Gli esiliati in Siberia*, ore 21.

Varietà — Spettacolo variato, ore 21 1/2—Dalle 15 alle 17 pallmaggio.

Giambrisius Molle — Tutte le sere, ore 21 - Orchestra Dino Visnesi.

Veglioni.

Costanzi. - Veglione in mascherina, ore 22.

Politeama Adriano - Trattenimento e ve. ballo, ore 23.

Filarmonico - Fiera dei vini e veglioni, ore 21.

Circo Reale - Fiera di vini e veglioni, ore 22.

Giambrisius Molle - P. S. Lorenzo in Lucina: oggi dalle 12 alle 14 concerto della Banda Visnesi - Ingresso libero

Servizio Germanico del Mediterraneo

Napoli - Nuova York

Vapore Kaiser Wilhelm II partirà il 25 febbraio

Rivolgersi in Roma a

C. Stein, Via della Mercede N. 42,

Alf. Lemon e C., Piazza Sciarra 49,

Thos Cook & Sons - 1-B Piazza Spagna.

Lloyd Austriaco

Linee celeri postali.

Da *Trieste* ogni Mercoledì a mezzogiorno e da *Brindisi* ogni Giovedì alle 3 pom. per **Alessandria** (Egitto). Arrivo nelle ogni domenica all'alba. Unica e più sollecita linea settimanale fra l'Italia e l'Egitto.

Da *Trieste* ogni Giovedì alle 11 ant. e da *Brindisi*, via Corfù, Patrasso, Prevesa, ogni Venerdì alla mezzanotte per *Costantinopoli*.

Da *Trieste* il 4 d'ogni mese a mezzogiorno e da *Brindisi* via Porto Said, Suez ed Aden, al 4 nel pomeriggio per *Bombay* (Giardina) in 18 giorni.

Da *Venezia* per *Trieste* ogni martedì, mercoledì e Venerdì alle undici ant. e da *Trieste* per *Venezia* ogni lunedì, mercoledì e Venerdì alle undici antimeridiane.

Altri servizi da Trieste.

Mensile per l'*Indo-China - Giapponе* (20 d'ogni mese).

Settimanale per *Smirne* ogni domenica.

Settimanale per *Costantinopoli* ogni domenica.

3 volte la settimana per la *Dalmazia, agni Giovedì e celerissimo Trieste-Cattaro.*

7 viaggi all'anno per *Brasile.*

Linee speciali per *Nuova York.*

Rivolgersi per ulteriori informazioni alla DIREZIONE COMMERCIALE *Trieste*, oppure a Roma presso Adolfo Bessler Successore Comp. Inter. ses Wagons-Lits, *Roma*, G. at G. Ferrari *Firenze*, G. Nervegna, *Brindisi*, R. Cozzi, *Peacria*, compiace a Th. Cook & Sonar, loro fiduc. a Suez.

Vino di Velletri produzione fratelli **Sivitilli**. Prezzo ribassato a lire 24 ogni ettolitro franco a qualunque vino da questo vendibile in Roma a L. **0.85, 1.125** al fiasco, L. **5, 6, 7** il quartarolo. Via della **Gatta N. 1**, Via **Tre Cannelle N. 3**, Via **Marianna Dionigi 26**, Via **Cavour 215**.

PEPTONE DI CARNE

della Compagnia Liebig

L'uso del Peptone di Carne si protrae a rilento continuo vantaggio.

A rate mensili

ed anche a contanti vendonsi orologerie a favorevoli condizioni. Rivolgersi con buone referenze a Aristide Angiani, Corso Vittorio Emanuele 345 piano 1° per cambio negozio dalle 9 alle 4 pom. e dall'Ave Maria a due ore di notte.

Ultime Notizie

S. M. il Re ha espresso il desiderio che per la ricorrenza del 4 *Marzo* possa essere approvata e promulgata la legge degli istituti sul lavoro.

Si spera che questo desiderio sarà compiuto.

Ieri alla Camera vi fu una lunga discussione generale del progetto per la Cassa di credito comunale e provinciale. Sono avvenute delle vivaci repliche fra gli oratori.

Il progetto, che passa alla discussione degli articoli fu approvato a grande maggioranza.

La Camera, a proposta dell'on. Pantano, deliberò di aggiornarsi a giovedì prossimo, fissando per la successiva seduta di venerdì la ripresa della legge per la Cassa di Credito.

Notizie parlamentari.

Gli Uffici hanno nominato commissari:

a) sulle domande a procedere contro il deputato Rinaldini (per diffamazione) gli on. Pozzi D., Sallaz-Apostoli, Stelluti, Galimi, Luporini, Fasce, Cavalli, Palberti e Voltaro De Isidoro;

b) sulla nomina della commissione d'inchiesta sugli emigrati italiani nelle due Americhe e dell'emigrazione, gli on. Pantano, Rizzetti, Cerseto, De Martino, Socci, Fasce, Chiaradia, Valle Gregorio e Maurigi;

c) sul proseliigimento del vincolo d'inalienabilità di terreni e fabbricati della tenuta demaniale di Follonica, gli on. Lunghi Luigi, Bacci, Bacci Giuseppe, Socci, Matteucci, Michelozzi, Cagnola e Guerci;

d) ed infine sul progetto, di iniziativa dei deputati Di Bagnasco, Curioni ed altri, per l'estensione del diritto a pensione agli ex Mercia, Carabinieri, Farinet, Marazzi, Curioni, Podestà, Ferraro di Cambiano, Di Bagnasco, De Cesare, Chiapusso e Rovasenda.

Giunte parlamentari.

La Giunta del bilancio farà non si è trovata in numero.

La Commissione dei progetti sull'emigrazione si è riunita alle 14, nominando presidente l'on. De Martino e segretario l'on. Cerseto.

Ieri alle 14 si è riunita la Commissione del progetto sulle bonifiche ed ha proceduto ad una lunga discussione. Gli on. Taiano e Vischi hanno proposto, sostenuti anche dagli on. Torraca e Giuseo, la nomina di una sotto-Commissione per lo studio dei documenti relativi alle bonifiche nel bacino del Lago Fucino, per vedere se in proposte delle tasse rispondano ai principii di giustizia distributiva. La discussione fu rinviata ad oggi.

La partenza dei Principi.

Le LL. AA. RR. i Principi di Napoli, le Loro Altezze le Principesse Mafalda e Jolanda, il Principino Pietro partiranno nella giornata di domani per Napoli, ove assisteranno ad una festa data in loro onore al Casino dell'Unione.

Il viaggio del Duca degli Abruzzi

Ieri S. M. il Re avendo ricevuto in udienza particolare l'illustre prof. Grassi Gera, il quale dopo un anno d'insegnamento all'Ateneo di Torino, ha lasciato la cattedra e si è stabilito in Roma per attendere ai suoi studi scientifici, s'intrattenne con vivo interesse a parlare del prossimo viaggio al Polo Nord del duca degli Abruzzi.

Le notizie inviate dal corrispondente della Specia al giornali, compreso il nostro, sono completamente inesatte.

S. M. il Re non solo non ha posto un limite al viaggio del suo bravo ed augusto nipote, ma ha pienamente approvato che la spedizione sia diretta al Polo Nord, trattandosi di coraggiose esplorazioni, che onorano le scienze e le Nazioni che le compiono.

Il viaggio del Duca avrà la durata di tre anni. Si dirige-ra quest'estate alla terra di Francesco Giuseppe, dove svernerà per proseguire poscia al Polo Nord.

S. A. sarà semplicemente accompagnata dal suo aiutante di campo, il tenente di vascello conte Cagni.

L'allestimento si può dire completo. Il giovane Principe ha sentito le più autorevoli notabilità in materia ed il Governo russo si è posto a sua disposizione per quanto gli potesse occorrere dalla parte della Siberia.

S. A., se non è già partito, partirà fra giorni per la Norvegia per consultare Nansen e al ritorno volgerà la prua al Polo Nord, che da qualche anno è diventato il punto di attrazione dei più arditi esploratori e del mondo scientifico.

S. M. generale dell'esercito.

Il generale Terzaghi cav. Filippo, primo aiutante di campo di S. A. R. il Principe di Napoli, è collocato a riposo, a sua domanda; lo sostituisce presso S. A. R. il gen. Generale Bruni di cav. l'ge, già comandante la brigata Friuli.

I maggiori generali Barbisri cav. Ludovico, Mauri-Mori nob. Giuseppe e Stevani cav. Francesco, comandanti degli affluti brigate, sono nominati comandanti rispettivamente le brigate Brescia, Toscana e Reggio.

Il colonnello di S. M. Serafini cav. Giulio è promosso maggior generale e nominato aiutante di campo generale di S. M. il Re.

Onorificenze per l'Africa.

Per il combattimento di Mai Maret (25 febbraio 1895) ebbero

T. colonnello Compiano cav. Lorenzo — sottotenente Nattino Pietro — capitano Musso Carlo — sottotenente Nastro Pasquale — 15 militari di truppe nazionali — 2 militari inglesi

la medaglia d'argento al valor militare:

Maggiore Destefano nob. Matteo — cap. Scalettaris Emanuele — cap. Adami Ildefonso — ten. Carlo Guglielmo — cav. Ghinozzi Amleare — 7 militari di truppe nazionali — 2 mil. inglesi.

Per l'acquedotto nelle Puglie

La Commissione, presieduta dall'on. Giuseo, sarà ricevuta da qualche giorno, volendosi iniziar tempo al progetto definitivo. Il sottosegretario stesso discuterà la relazione della sotto-Commissione sui risultati della visita fatta alle sorgenti, relazione che sarà distribuita appena stampata.

Ministero Istruzione

E' prossima la nomina della Comm. ne che dovrà giudicare le domande presentate per ottenere l'abilitazione alla direzione di istituto.

Di essa farà parte anche un R. ispettore scolastico.

Consiglio superiore dell'istruzione.

Iersera ha terminato i suoi lavori il Consiglio superiore dell'istruzione pubblica ed oggi saranno pubblicate le nomine dei relatori sui vari progetti di legge sottoposti al suo esame.

Ministero Interni.

Oggi si riunirà il Consiglio dell'Ordine civile di Savoia sotto la presidenza dell'on. di Rudinì.

Ieri mattina furono ricevuti i prefetti, comm. Cavasola, Ginistrelli, Pennino e Bondi.

INFORMAZIONI ESTERE

Dreyfuseide - Processo Zola

Seduta del 19.

(S) **Parigi**, 19 — All'arrivo di Zola qualche fischio senza eco.

L'ud.-za è aperta alle 12,20. Aula gremita.

E' richiamato il colonnello *Picquart*. L'avv. Labori gli dichiara: *Se le ordierem* sia stato scritto nel marzo o nell'aprile 1894.

Picquart non se ne ricorda. Egli si lagna degli attacchi cui è fatto segno dai giornali.

Il generale *Pellieux* richiamato, si rifiuta d'ora in poi, in conformità alle parole dette le i dall'avvocato generale, di rispondere a qualsiasi interrogazione che non riguardi il processo Zola.

Il generale Pellieux aggiunge perchè " Il " gli detto che tutto è serbato in questa causa. Ciò che è ancor più strano, dice il teste volgendosi verso il colonnello Jouaust, è che anche in fatto il colonnello Jouaust, è che anche in fatto *(Movimenti)* è l'attitudine di un uomo che che è ancora l'uniforme dell'esercito francmare tre gioventa qui dinanzi alla Cochmenti e di essersene meriti di aver fatto *(Rumori)*.

Il presidente Jouaust: Ho già detto che non parlerò che per dire la verità. Rigetto questa dichiarazione. Non lo intendo che le domande siano intenzionali, ne sulla loro buona fede. Ricorde che all'epoca dell'affare Norton personaggi eminenti di lasciarono leggiuare da documenti falsi *(rumori)*.

L'avv. Labori vuol parlare della buona fede dei soldati, ma il presidente gli toglie la parola malgrado le sue vive proteste.

Dopo che Picquart che finito di parlare, il generale Pellieux tenne a dichiarare che non è per sua volontà che egli ha preso una parte in questa causa.

L'avv. Labori volendo parlare ancora, il Presidente lo invita a rimettere tutto quello che vuol dire all'udienza pel suo deposo, avvertendolo che se insiste, se ne rifiuterà ed applicherà una pena disciplinare. *(Rumori — Applausi).*

Labori sarà interroga i generali Pellieux e Gonse sul freno idraulico del cannone di 120.

I due generali rispondono che non sono al corrente di questa questione.

Labori vuol fare altre domande, ma rumorose proteste insorgono in fondo all'aula. L'avv. Laberi protesta e dirigendosi a Zola gli chiede se non converrebbe abbandonare l'udienza, piuttosto di essere così bistrattigliati.

Il Presidente richiama all'ord. Labori gli dice: Via, sig. avvocato, siate serio!

L'avv. Labori dice che ha diritto di non essere ingiuriato.

Infine l'incidente è chiuso e l'avv. Laberi rivolge altre interrogazioni al Picquart, che si trincera dietro il segreto professionale.

Si attesta nella sua buona fede di Zola, specie l'ex deputato alsaziano al Reichstag, Lalance, che approva Zola. Desclaux, Anatole France e vesalius anche per la buona fede di Zola.

Dopo breve sospensione, la Corte emette una ordinanza in quale dispone:

1. che non sarà adito il ministro della guerra Billot perchè non autorizzato dal Consiglio dei ministri;

2. che la lettera con la parola *aloni* (ritenuta falsificata dai periti) non sarà pressoista al dibattimento.

La difesa rinuncia a due o tre altri testimoni.

Il presidente toglie la seduta annunziando che sarà ripresa lunedì: che martedì essendo l'ultimo di carnevale si terrà una breve seduta e il dibattimento terminerà mercoledì.

Quando si tolse l'udienza per l'incidenza del palazzo erano quasi deserte. Nessuna dimostrazione.

(S) **Parigi**, 19. — I giornali ostili a Zola dichiarano che i suoi difensori non hanno fatto altro che ripetere le cose dalla deposizione fatte ieri dal generale Boisdeffre.

I giornali revisionisti protestano contro il tentativo fatto dal generale Boisdeffre d'intimidire la giuria.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 19, ore 15.15 — I generali ricevono dovunque manifestazioni favorevoli. Solo a Nancy una contromanifestazione l'esercito. E' una vera febbre di patriottismo non solo a Parigi, ma in tutta la Francia.

Il *Matin* consiglia di deferire la Dreyfuseide al Tribunale di Périer, sottoponendo gli tutti i documenti segreti.

Parigi, 19, ore 18.01. — Il *Temps* (Dreyfusista) dice ora l contegno di alcuni generali, che, nel processo Zola, potero la questione di fiducia militare davanti al giurati.

Francesi e inglesi in Africa.

(S) **Londra**, 19. — Il *Daily News* dice che i Duvrieri fecero recentemente una ricognizione su Redjaf e che avevano con essi dieci europei incatenati.

I giornali ritengono la rafforzazione del Niger grave.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 19, ore 18.45. — Il principe Enrico di Orleans, intervistato, ha detto che partirà in marzo per l'Abissinia.

Egli ignora le idee precise di Menelik, che qualifica di sentimentale infido; non sa neanche quale forza gli affiderà. Crede che Menelik domanderà all'Italia un porto dalla parte del Benadir.

— Al ministero delle Colonie non si crede che la situazione del Niger sia allarmante come fu detto alla Camera dei Comuni inglese.

Le colonne francesi e inglesi si incontrarono rimanendo ognuna nelle sue posizioni ed astenendosi da qualsiasi violenza secondo gli ordini ricevuti dai rispettivi governi.

Il bilancio della guerra in Inghilterra.

(S) **Londra**, 19 — Il bilancio della guerra dell'esercizio corrente ascenderà alla cifra di 40,560,000 lire sterline oltre i crediti supplementari per 1,200,000 lire sterline.

Movimento della navigazione.

N. G. I. — Il 17 il *Washington*, proveniente da Brasile e dal Plata, ha proseguito da S. Vincenzo per Genova.

La Veloce. — Il *Sud-America* è partito da San Thomas per Genova.

Il 17 il *Werra*, del *Norddeutscher Lloyd*, è partito da Genova per New-York.

Porto Said, 18. — La nave *Victorieux*, che si era arenata presso Suez, è stata rimessa a galla.

Borse e Mercati

Roma, 19 Febbraio 1897.

I cattivi corsi segnalati dalla Borsa di Berlino influenzarono la buona disposizione iniziali e il Parigi. Esorditi con la Rendita a 99.05 per fine corrente si declinò gradatamente fino a 98.82 1/2 in chiusura.

Il contante assai scarso fermissimo ebbe attivi affari da 98.92 1/2 a 98.95.

Rendita 4 1/2 108.10 a 108.15.

Valori calmi. Banca d'Italia 840 — Meridionali 715 — Mediterranei 1254 — Sicule 485 a 483 — Obbligazioni 286.50 a 286 — Mobili 160 a 159 — Fondiarie 217 a 216 — Risanamento 34 a 35 — Metallurgica 146 a 146.50.

Cambi quasi invariati.

Francia 105.12 — Londra 26.56.

Ore 18.30. — Fermi.

Rendita 98.95 a 98.97 1/2 — Resta: nulla.

Cambio dazio doganale 21 Febbraio L. 105.18

Dal 21 al 27 - fino a L. 100 - L. 105.15

BORSE ITALIANE — 19 febbraio 1897.

N. B. - I prezzi sono a due mesi.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	98 97	98 92	98 95	99 09
Id. fine	—	98 92	98 97	—
Id. 4 1/2 p 0/0	108 07	108 02	108 05	108 10
az. B. d'Italia	838 —	— —	837 —	840 —
» Sconto	— —	70 —	— —	— —
» Fer. Medit.	514 50	513 50	514 —	514 —
» Mediterr.	714 75	715 —	715 —	716 —
» di Torino	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	77 —	— —
» Tiberina	— —	— —	— —	— —
» Sovvenz.	— —	— —	14 —	— —
» Nav. Gen.	347 —	345 —	— —	— —
» Rub. Zuc.	197 —	195 —	— —	— —
Obbl. rr. 4 0/0	— —	511 75	— —	— —
Id. Medit.	— —	505 —	— —	— —
Fond. 3 1/2 %	— —	499 75	— —	— —
» 3 %	— —	310 —	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	505 —	TESTO
CAMBI DELL'ITALIA 8		105 12	105 15	
Francia vista	105 12	105 02	— —	105 01
Berlino 14	130 66	26 58	— —	— —
Londra »	— —	— —	26 58	26 58

(Servizio speciale del Pop. Rom)

Genova, 19, ore 21.45 — (Borsino), Rendite 98.97 — 4 1/2 per 0/0 108.07 — Meridionali 715.50 — Mediterranee 514.75 — Navigazione 346 — Banca d'Italia 838.

Consolidati - Media uff. del Bagno - (Servizio speciale del Pop. Rom.)

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	105.312	97.50 113
4 1/2 netto	107.84	100.71 112
4 0/0 netto	98.84	90.84
3 0/0 lordo	62.69 114	54.69 114

Parigi, 19, 15.15 — Apertura — Chiusura.

Rendita	franc. 3 0/0 amm.	102 03 —
	» 3 0/0 perp.	101 62 —
	» 3 1/2 0/0	106 60 —
	ITALIANA 5 0/0	90 40 90 60
Ferrovie	Lomb.	292 — 292 —
	Spagnuola	61 15 61 21
	Rend. turca	97 05 97 15
	Obbl. portoghesi	— — — —
	Ungheresi	— — — —
Banche	Banca di Parigi	930 — 930 —
	Banca Ottomana	— — 588 —
	Credito Fondiario	— — 965 —
	Azioni di Suez	— — 3480 —
	Lotti Turchi	— — 101 —
	Ferr. Meridion. ital.	— — 680 —
	» sull'Italia	— — 4 —
	» per Londra	— — 98 3/8 —
	» per Madrid	83 07 — — —
	» sull'Argentina	— — — —

(Servizio spec. del Pop. Rom.)

Parigi, 19 ore 13,55 (fonte Italiana) — Resistenti malgrado Londra 103,62 — 30[10 — 40[30 — 50[50 — 60[60 — 70[70 — 80[80 — 857 — 750[5 — 611,8 — 47[95 — 76[1.

Vienna, 19, pesante — **Londra** 15, chiusura

	18	19		19	19
Rendita	363 75	361 75			
Mobiliare	129 50	129 50	N. di Cons.	112 7/8	112 7/8
Id. cert.	102 40	102 45	Italiano	92 1/2	92 3/4
N. di Cons.	9 53	9 53	Turco	22 —	22 1/4
Idro Ital.	45 85	45 90	Egiziano	106 —	106 1/4
Londra	120 15	120 10	Argento	29 1/16	29 1/16

Vers. alla R. d'Ingl. st. — Ric. st.

Berlino, 19 sestenta — **Sconto ufficiale**

	18	19	

Don Orsino

Romanzo di F. MARION CRAWFORD

Traduzione dall'inglese di Lida Corracchini.

Per qualche tempo, bensì evitarono i soggetti che sapevano essere pericolosi, per il solito tacito e mutuo consenso, del quale Maria Consuelo fu più grata ad Orsino che di tutte le pene che egli si prendeva per lei.

Ella credè forse che il giovane finalmente avesse accettata la situazione e la sua compagnia la rendeva troppo felice per permetterla di chiedere se la riservatezza di Orsino potesse durare a lungo.

Una fase relazione anomala quella che li univa, e che accade spesso nel periodo in cui una passione sta sviluppandosi, molto più poi quando l'assenza di ogni ostacolo favorisce il crescere lento e regolare dell'affetto.

Fu un periodo, nel quale cominciò ad esistere fra loro una intimità tutt'affatto diversa dalla relazione leggera e quasi giocosa dei primi tempi nei quali si erano conosciuti.

Esteriormente era una specie di franco cameratismo, nel quale s'intendevano a vicenda, parlando, senza però che uno sapesse affatto quello che era nel cuore dell'altro.

Uno stato in cui entrambi desideravano di rimanere il più lungo possibile, come se preferissero di prolungare una felicità incerta, benchè imperfetta, al rischio di perderla per tentare di avere un ineffabile godimento di tutta la vita.

Fu un periodo in cui l'amicizia raggiunse una bellezza perfetta, ma artificiale, come quei frutti esotici cresciuti l'inverno sotto una campana che, in condizioni affatto fuori di natura, raggiungano uno sviluppo impossibile ad aversi nelle condizioni naturali anche le più favorevoli.

Tutte e due sapevano che questo stato non poteva durare, ma nessuno di loro desiderava troncarlo ed entrambi rifuggivano dal pensare al tempo in cui quel dolce sentimento o sarebbe cominciato grado a grado ad impallidire o si sarebbe convertito ad un tratto in qualche cosa di più grande e più pericoloso.

In quel tempo essi erano capaci di parlare eloquentemente del cuore umano e della durabilità delle grandi affezioni.

Pesavano gli alti problemi della vita discutendoli tra la scelta di un tappeto, e l'acquisto di una tavola.

Erano continuamente pronti a passare dalla conversazione più profonda allo considerazioni dei più insignificanti particolari della vita, sapendo che avrebbero subito dopo ripreso il filo del loro discorso.

Facevano una vivace argomentazione sulla durabilità di una stoffa e la convenienza di un mobile e riprendevano poi con nuovo e caldo interesse le loro riflessioni su cose poco meno gravi della resurrezione dei morti e della vita futura.

Che le loro conclusioni non fossero sempre logiche e nemmeno molto sensate, è un'altra questione.

Sul principio i loro discorsi si aggiravano su cose generali, come per esempio il desiderio della gloria per la gloria, l'immortalità dell'anima e i principii di architettura.

Orsino era spesso meravigliato di trovarsi a parlare (e gli pareva anche bene) di cose che avevo supposto fino a quel momento, non a torto, d'ignorare affatto.

A poco a poco caddero sul tema letteratura, e cominciarono a discacciare il romanzo moderno con lo spirito acuto dei giovani che cercano d'imparare i futuri segreti delle loro esistenze dalle vivaci descrizioni delle esistenze degli altri.

La conoscenza che avevano dei romanzi moderni non era tanto limitata quanto le loro cognizioni di altre cose meno divertenti benchè più utili, perciò svisceravano quel tema con vivace energia, con mutua soddisfazione.

Quindi, come accade sempre, vennero al più forte movente delle azioni umane.

Cominciarono a parlare di amore. L'interesse cessò di essere oggettivo e si riportò direttamente su loro stessi.

Per queste fasi sono passati credo quasi tutti gli uomini e quasi tutte le donne. Le persone accorte sanno prolungarle a volontà.

La loro fine può essere o non essere l'amore, ma una fine di un genere qualunque è inevitabile.

L'amore è il solo soggetto che attrae per ultimo le persone che non sono troppo vecchie per poterne parlare e pochissimi sono coloro che credono di aver raggiunto quel limite di età.

Nel caso di Orsino e di Maria Consuelo, nessuno dei due si affrettava di arrivare al risultato definitivo, poichè entrambi sentivano una vera pena di giungere a quel punto che si ritenuta poi sempre come l'ultimo momento di un'amicizia a stentata e fatica, ed il principio di qualche cosa di più forte, e bene spesso meno beata.

Orsino non aveva nessuna esperienza di questo, ma Maria Consuelo era perfettamente conscia pevole di quella tendenza in una direzione o l'altra.

Se anche però ella vi era rassegnata, cercava con molta abilità di andare il più adagio possibile, poichè era felicissima nel presente e certa temeva il primo agitarsi della propria indole ardente e passionata.

Del resto l'inesperienza di Orsino era relativa. Egli desiderava persuadersi d'essere soltanto l'amico di lei, e dava ad intendere alla propria coscienza di non sapere spiegarsi la frequenza con cui egli veniva alla mente le parole: " ti amo. „

Il desiderio di pronunziarlo non era nè un impulso permanente del quale egli fosse sempre consapevole, nè una improvvisa e forte emozione, una specie di tentazione che si manifestasse con qualche palpito di cuore.

Quelle parole gli venivano alle labbra tanto naturalmente ed improvvisamente, ch'egli bene Spesso si meravigliava come riuscisse a non pronunziarle.

Alla fine cominciò a credere che esse gli risuonassero in mente senza ragione al mondo, e senza ch'egli desiderasse di profferirle, come succede quando siamo perseguitati da un motivo musicale e non ci riesce di liberarcene.

Maria Consuelo non aveva avuto intenzione di passare il settembre e l'ottobre in Roma.

Ella aveva stabilito di scegliere un appartamento, dare ordine a qualche persona di ammobiliarlo come voleva lei, e quindi recarsi in un luogo di mare vicino, finchè il caldo non fosse finito, venendo di tanto in tanto in città quando vi era bisogno della sua presenza.

Ma era parsa aver cambiato idea, e non accennava neppur più alla possibilità di andarsene.

Ella generalmente vedeva Orsino nel pomeriggio; questi trovava sempre il tempo di andare da lei quando poteva esserle utile, ma i suoi affari naturalmente gli occupavano tutta la mattinata.

Per ciò di solito egli si recava da lei fra le quattro e mezzo e le cinque, e sapeva non faceva più tanto caldo, se no andavano insieme al palazzo Barberini per vedere come procedeva la montatura dell'appartamento.

In quegli stanzoni mobiliati a mezzo, con le enormi finestre prospicienti il piccolo giardino davanti al palazzo, era piacevole starsene soduti a fantasticare durante i caldi pomeriggi di settembre.

Maria Consuelo ed Orsino non rimanevano spesso soli, nemmeno per un quarto d'ora, poichè l'appartamento era pieno di operai che andavano e venivano, passavano e ripassavano secondò richiedevano le loro occupazioni, domandando spesso ordini ed abbisognando, forse, di maggiore attenzione di quella che non prestasse loro Maria Consuelo.

Una certa sera, negli ultimi di settembre, quei due si trovarono insieme in un vasto salone da ricevimento.

Maria Consuelo era stanca e se ne stava sdraiata in una enorme poltrona con le mani incrociate sulle ginocchia ad osservare Orsino che percorreva lentamente su e giù un piccolo spazio, tenendo gli occhi su di lei.

Faceva un caldo eccessivo, l'aria era satura di elettricità, e benchè fossero le cinque passate, le finestre erano ermeticamente chiuse perchè non entrasse il caldo.

Una luce chiara e dolce rischiava la stanza, una luce non riflessa dal lastrico infuocato, ma dai verdi praticelli e dall'acqua gorgogliante.

Parlavano di un certo caminetto che Maria Consuelo voleva mettere nel vestibolo; ragionando dello stile che ella desiderava, entrarono a parlare del sedicesimo secolo, di Enrico di Francia, di Diana di Poitiers, e della durabilità delle affezioni.

Il passaggio dai caminetti all'amore vero, era accaduto con grande facilità.

E' da notarsi, come ammaestramento alla gioventù, che la mobilia di un appartamento è un eccellente soggetto di conversazione, poichè nulla è più facile che il passare in due minuti da una tavola ad un'epoca, da un'epoca ad un personaggio storico e da questo alla sua storia d'amore.

— Che poltrona comoda! — disse Orsino mentre depositava il suo cappello in terra e si metteva a sedere.

— Vi piacciono le poltrone comode?

— Si capisce. Figuratevi un poco cosa doveva essere la vita ai tempi di quelle rigide seggiole di legno, quando bisognava portarsi un cuscino dietro. Voi conoscete quel genere... dodicesimo secolo, Francesca da Rimini.

— Povera Francesca!

Noto qui, sempre per utilità dei giovani, che se la signora non dicesse " povera Francesca „ può dirlo il suo cortoggiatore e dirlo con molto sentimento ed in tono differente dopo una breve pausa.

Quel bacio che costò due vite rende questa istoria eccesionalmente utile. Quindi il ghiaccio è rotto.

Se Paolo e Francesca non fossero stati traditi, si sarebbero essi tanto amati per sempre?

Siccome nessuno sa quello che avrebbero fatto, il giovane potrà assurire che essi sarebbero stati felici o no, secondo il suo gusto, il suo umore, ed i suoi motivi personali.

Allora il giovane potrà discorrere del marito che con la sua condotta precipitosa contribuì a troncare così recisamente quell'istoria; se il cicerone desidera essere credute geloso, può dire che Lanciotto ebbe perfettamente ragione; se poi desidera apparire generoso dirà con uguale convinsione che egli ebbe addirittura torto; e così via dicendo.

Tenersi alle generalità il più possibile, per applicarle secondo i casi.

Orsino e Maria Consuelo furono vittime innocenti della mobilia, non sennato nessuno dei due al fatto del metodo che ho qui esposto per l'ammaestramento degli ingenui.

Essi caddero nella loro trappola, meravigliandosi di essere passati così presto dai caminetti ai cuori innamorati.

— E' possibilissimo amare due volte — diceva Orsino.

— Dipende da quello che voi intendete per amore — rispose Maria Consuelo guardandolo con gli occhi socchiusi.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All' *Amministrazione del* **Popolo Romano**
Via Due Macelli, 6-b, — **Roma.**
Pagano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)
ITALIA . . . . . Anno L. 21 — Sem. L. 11 — Trim. L. 6.
STATI DELL'UNIONE (oro) . . Anno L. 45 — Sem. L. 23 — Trim. L. 12.
(1) L'*Eco della Moda* è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Traves con medio ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Prec. Cron.*, Cent. 80 - *Sotto Cron.* (sotto la pag.) Cent. 70.

4ª Pagina. Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
- Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi. -

Tosse, Catarro, Bronchite

influenza, bronco-alveolite e qualsiasi malattia bronco-polmonare. Lichenina Lombardi il rimedio efficacissimo per eccellenza. Il numero immenso nella malati guariti forma ormai una falange, per cui giurerebbero di giornali, esperienza. Riportiamo il giudizio delle prime celebrità mediche, che la nascono anche su loro stessi:

Prof. Ramaglia Ne ho non solamente riconosciuta la grande utilità che ha arrecato nella tosse, ma debbo confessare che talvolta ne sono rimasto meravigliato per i prodigiosi suoi effetti.

Prof. Tommasi Caro Lombardi — Mandami una bottiglia della tua Lichenina per mio uso. TOMMASI.

Prof. Buonomo E' molto comoda ad usarsi e dai sofferenti facilmente tollerata. Debbasi dalla larga esperienza è assicurato che la Lichenina Lombardi giova anche con assai pronto sollievo degl'infermi nelle tossi catarrali, specialmente se ostinate e con ricorrenze spasmodiche (tosse convulsiva).

Prof. Semmola La ho trovata molto utile nella tosse stizzosa sia per catarro bronchiale che per altre affezioni bronco pulmonari.

Prof. Cardarelli E' rimasta efficacissima contro la tosse ostinata, in casi che si erano mostrati ribelli ad altri rimedii.

Quindi la Lichenina Lombardi è il rimedio per antonomasia contro la tosse, superiore a tutte le pastiglie, pillole, sciroppi, ecc. Per la sua popolarità molti farmacisti e droghieri la falsificano; altri la fabbricano col loro nome ed ingannano i sofferenti. Se volete l'effetto, pretendete assolutamente la Lichenina Lombardi *Vera* e non rimanete mai più dal farmacista o droghiere, che voleva darvi Lichenina falsa o imitata, o convincervi per l'uso di altro preparato.

Costa L. 2 in tutte le buone farmacie e si prepara semplice, al catrame ed alla coder a. Si spedisce in tutto il mondo per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli (Quercia 16). In Roma, Colonnelli, Corso V. E. 16; A. Manconi, ecc.

Le parecchie mie voglie per profumare la Lichenina del Lombardi come mezzo ... la trovo ottima ... la lascio ordinare, e passo a ... che questo rimedio ... rispetto ... ricchissimo ... mali che ... erano ... ribelli ad altri rimedii
Napoli 15 luglio 82

La Tisi guarita

Finalmente si è trovato un metodo di cura, senza inconvenienti, che guarisce il terribile male, assolutamente incurabile, quando è in lisi o tubercolosi polmonare. L'ideal degli scienziati era stato sempre quello di uccidere i bacilli di Koch nei polmoni e ... *essenza del menta.* In un tempo breve si ... dei sudori, ... dalla tosse e dalla febbre con l'aumento del peso del corpo (Dr Carsa ... il successo di cui si ... unanimità. Molte volte la guarigione *repentina* ha destato la meraviglia del medico e dell'ammalato. Si conservano documenti bellissimi. Autorizzati pubblichiamo un attestato recente di guarigione:

Tengo a far noto ad onor del vero che la Lichenina al creosoto e l'essenza di menta piperita Lombardi e Contardi sono bastate per guarirmi **perfettamente** da una tisi pulmonare che incurabile ed inguaribile per tutti è stata curata e guarita coi detti rimedii. Ciò per *pratica*dine è riconosciuta.

Napoli, 13 Agosto 1897.

Luigi D'Avola - Via Bari, 30

Per conferma: **Annina D'Avenia** - **Luigi Esposito,** ivi.

L'ammalato era un giovane poco più che ventenne, già licenziato alla morte dai m dici, ed assistito per tre giorni dal prete con i conforti religiosi.

Simili guarigioni vengono partecipate giornalmente. La cura è facilissima senza ti convenienti di sorta.

La Lichenina al creosoto ed essenza di menta costa L. 3 il flacon e si spedisce in tutto il mondo per L. 3,50 anticipate. Sei flaconi per L. 15, estero Fr. 20, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli (Quercia 16). — In Roma Colonnelli, Corso V. E. 16; A. Manconi ecc.

DIABETE

Le innumerevoli guarigioni del diabete conseguite con la cura Contardi non lasciano più alcun dubbio sull'efficacia di detta cura. In un mese, mangiando cibo misto, si ottiene la ripresa delle forze e la scomparsa dello zucchero. — Col 1. Ottobre sarà spedita a tutti i diabetici GRATIS importante memoria su tale malattia, con dettagliata relazione sulla cura Contardi. Domandarla con cartolina doppia.

La cura si compone di 2 flacons Rigeneratore ed una scatola 60 Pillole litinate Vigier e si spedisce franco nel Regno per L. 12, ed all'estero in tutto il mondo per Fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli (Quercia 16). In Roma Colonnelli, Corso V. E. 16; A. Manconi ecc.

Orario delle Ferrovie

Partenza da Roma per le linee di

Napoli	5,30	8,30	12,30	17	20,10	—	—
Pisa	8	12	16	20,50	1	—	—
Firenze	8,15	12,40	16,40	21,55	—	—	—
Bologna	8,10	12,40	16,40	21,55	—	—	—
Ancona	8,10	12,40	16,40	20,5	21,55	—	—
Foligno-Ancona	8,10	12,40	16,40	20,5	21,55	—	—
Firenze-Milano	9,30	9,45	14,30	18,5	23,10	—	—
Terni-Avezzano	7,30	11,—	15,30	—	—	—	—
Tivoli	7,20	—	—	16,30	—	—	—
Civitavecchia	5,55	11,40	17,5	—	—	—	—
Paliani	7,5	—	16,—	17,10	15,10	17,42	—
A buon-vicino-Nett.	5,55	—	7	11,40	—	17,10	—
Viterbo-Terni-Ancona	6,15	11,35	16,40	17,25	—	—	—
Orte-Falzione-Viterbo	7,5	—	10,—	17,35	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno nelle mattine celebrative che giungerà a Roma ogni mercoledì alle 22,35 e partirà alle 6,37 di ogni sabato.

— Il treno che parte da Roma per Nettuno dalle 13,30 arriva ad Albano

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,—	9,30	—	13,20	1,1	20,10	—
Pisa	1,—	7,35	—	—	13,50	17,35	23,10
Torino	7,5	9,50	2,3	—	13,55	17,50	23,10
Milano	7,5	9,50	2,36	—	13,55	17,50	23,10
Ancona-Foligno	8,40	—	13,50	14,50	—	1,45	—
Milano-Firenze	7,50	12,10	—	19,10	—	23,25	—
Avezzano-Tivoli	7,—	—	—	12,05	15,50	—	22,55
Tivoli	8,—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	7,—	—	—	10,50	—	5,30	—
Paliani	7,20	9,55	12,54	17,32	19,45	—	—
Nett.-Anzio-Albano	7,—	7,10	12,10	15,50	23,27	—	—
Albano-Nettuno	7,—	—	—	—	—	—	—
Terni-Avezzano	7,40	9,50	—	14,50	5,14	—	—
Viterbo-Orte	9,34	—	14,35	—	—	9,34	—

— M. B.Il treno delle 10,31 che arriva a Roma parte da Albano.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,30	—	9,30	11,37	17,45	—	—
Bagni a.	6,30	—	7,40	10,36	13,37	18,51	—
Tivoli a.	—	—	8,31	11,—	13,51	19,04	—
Tivoli p.	5,45	—	8,56	12,—	15,56	—	18,17
Bagni p.	6,30	—	9,30	12,50	16,40	—	19,01
Roma a.	7,30	—	10,40	13,44	17,20	—	19,57

(festivi)

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA, dalle 10 alle 13
Palazzo Senatorio: Museo Capitolino dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre, 7. R. Senatorio.
Museo KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 14.
Id. INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 19 alle 14.
Id. ANTICHITA' alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 10 alle 14.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo nella Flaminia, dalle 10 alle 14.
Galleria NAZIONALE, via Lungara 10, dalle 9 alle 13.
— **ARTE MODERNA:** via Nazionale, dalle 9 alle 13.
Castel S. Angelo: gentilezza Div. Militare, dalle 9 alle 11.
Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia, dalle 9 alle 15.
Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 10 alle 16 3/4.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 10 alle 16 3/4.
Palatino ed Orti Farnesiani: via S. Teodoro, 10 alle 16 3/4.
Foro Romano: via Foro Romano, dalle 10 alle 16 3/4.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 10 alle 12 3/4.

Avviso medico magnetico

Cabinetto medico magnetico

La Scienza bel secolo XIX

Il cuoio da cui è composta la cintura, per la sua qualità di conservare il magnetismo animale, è preparato secondo i dettami del magnetismo.

Questa cintura è quella che desiderano coloro che vogliono guarire da qualunque malattia o difetto del male che soffrono, senza ricorrere a medicine, che per lo più fanno più male che bene.

Si fabbrica pure il Cinto Erniario Magnetico.

Si vende a Roma, via Nazionale, 51, piano secondo, BOLOGNA.

Grande stabilimento

fotografico Mentory via Colonna di Roma, eseguisce ritratti grandezza naturale per L. 10 invitando qualunque fotografia, più L. 1,50; ricevendo franco domicilio. 707

D'affittarsi

Via Corsi n. 20 e via del Bagni n. 66. Fuori Porta del Popolo. Un grande ed elegante studio da pittore, nonchè grande scuderia e rimessa.
Per trattative rivolgersi al sig Achille Molina, via Arenula 81.

TELEFONI

Impianti completi per piccole distanze di metri *50* L. 37,85 | *100* L. 51,55 | *200* L. 78,25 | *300* L. 91,7
funzionamento garantito.
Ogni spedizione accompagnata dalle relative istruzioni.
Listini gratis | *DALLE MOLLE & C.* | Listini gratis
Fornitori dello Stato e delle Ferrovie

AVVISI ECONOMICI

1ª CATEGORIA

Si parola Lira Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

IL NOTARO CAV. FRANCESCO GUIDI via della Gatta 11 è incaricato di acquistare fondi urbani e rustici, e di dare denaro a mutuo ipotecario, o con pegno di valori. 680

VIA APPIA NUOVA 30 villino da vendere od affittare per le trattative dirigersi al proprietario avv. Costabile Verrone in piazza Sallet 10 palazzo Costanzi. 713

SOMARELLO SARDO con carrettino solido vendesi. Per trattative rivolgersi via delle Fratte N. 7 piano 2. Trasfervere. 717

OFFICIO IDRAULICO per fabbricazione tessuti in lana con buona clientela e con completo macchinario vendesi subito. Per trattative dirigersi al sig. Samuel Fornari via Monte Savello 2 piano 2.

MATRIMONIO giovane vent'anni, alto bruno, buona posizione, stile, desidera corrispondere giovane signora, indipendente, bruna, gentile istruita Dia reniore. Armoni Leroy, poste restante Roma.

VENDESI CASA IN VELLETRI al Corso Vittorio Emanuele N. 221 e piazza della Trinità N. 2. Per trattative ed informazioni dirigersi dal notaio Buttoni in piazza S. Lorenzo dei Francesi 16. 723

D'AFFITTARSI

QUARTIERINO di tre camere e cucina mobiliato a libero di mesetti senza Mancheria. Cittadella posizione via Vicenza N. 30 p. p. Vedesi anche il mobilio. 716

GRANDE LOCALE TERRENO uso magazzino deposito fieno, con Cavalli n. 56, lunghezza m. 26, le chiavi al n. 31. Per trattative Piazza S. Nicolò de' Cesarini n. 3. 714

CORSO VITTORIO EMANUELE 267 Appartamento mezzato e mezzanino, piano ammezzato 10 vani e cucina. Scala di servizio. Subito per le camere. Negozi, vasche da lavare e terreno da stendere. 711

LOCALE TERRENO Piazza S. Nicolò dei Cesarini uso studio notarile o magazzino di generi diversi, cucina trattoria ed osteria. Le chiavi dal portiere al n. 3. 711

APPARTAMENTI prospicienti il Corso Vittorio Emanuele via del Paradiso di piano primo; elegante appartamento via del Chiavari di piano terzo. 720

VIA DELLA ROSETTA 7 piano sesto camere e cucina, scala di marmo gas elettrico. Disponibile subito Rivolgersi alla propietaria al terzo piano. 721

2ª CATEGORIA

26 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

GUARIGIONE CERTA della sordità mercè un'operazione. Sistema speciale del rinomato professore Fattorini Reniero 36 anni d'esperienza. Cura di tutte le malattie si piedi, le più difficili e complicate. Il gabinetto è aperto tutti i giorni, dalle 3 alle 6 pom Piazza S. Eustachio N. 68 p. 1. 709

3ª CATEGORIA

50 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

A JOUNG GENTLEMAN of good family, give French language. Very good recommandazione. For information to address to the bureau of the « Popolo Romano ».

Fratelli Koerting

Stabilim. progri in Hannover-Vienna-Mosca

Sestri Ponente

Riscaldamento modello

Termosifone Koerting

Sistema Brevettato

Il più igienico ed economico riscaldamento per Alberghi, Palazzi, Ville, Serre ed appartamenti *anche di un sol piano.*

Calore mite ed uniforme in tutti gli ambienti.

N. 534 impianti eseguiti in Italia

Referenze a disposizione.

Progetti e preventivi gratis. Chiedere l'opuscolo illustrato.

ROMA - Via Cavour *N. 72, 74, 76.*

IMPIANTI ESEGUITI IN ROMA

Ing. R. Paganini — Villa, Via Nomentana
Grand Hotel — Albergo P. Termini
Manifattura Tabacchi — Succursale P. Maggiore
Grand Hotel de Russie — Albergo, Via Babuino
Hotel Royal — Albergo, V. XX Set.
Comm. Enea Cavalieri — Villa, Via Margherita

JEUNE HOMME de bonne famille, donne leçons d'Italien en français aux étrangers. Très bons renseignements pour informations s'adresser Hotel Suisse N. 29 des 3 heures du soir au mardi.

SIGNORE INGLESE laureato nelle Università di Londra e Cambridge, si offre di dare lezioni di inglese e tedesco. Dirigersi a M. Bullock M. A. Via del Pozzetto 117 p. ultimo. 718

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola. Disponibili per condotta Miti pretese. — Via Merulana, 308. ROMA.

D'AFFITTARSI

ELEGANTE APPARTAMENTO mobiliato, soleggiato, affittasi subito via Sallustiana Lettera N. primo piano nobile. 813

PER SOLE L. 60 affittasi subito appartamento mobigliato, esposizione mezzogiorno. Preferibile persona sola o coniugi senza figli K.K. vecchia Ripetta 75d. 724

CAMERA E SALUTTO elegantemente ammobigliato affittasi d'affittarsi in via Venezia 94 ingresso libero presso medici esposizione soleggiata. 717

VIA TORINO 148 un appartamentino mezzanino volendo anche con mobili.

CAMERA BELLA mobiliata con stufa ad ingresso libero, adattabile anche per studio d'affittarsi ad un signore distinto. Prezzo moderato. Via del Pozzetto 119 p. ultimo. 727

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ros e Junga, Ottenuam n°1.
Carlo Ditta E. Magnani — Insinuatori Bergue Wirth, Lt cia

Correspondence

25 parole L. 1 - Ogni parola in più cent. 5

Sperando Ritornato trovo tua amorosa cara scrivimi ... dima lettera che mi renderà contento. Scrivo ... giorno indicatomi. Intanto inviti ... denti b... sempre tuo.

Cuor mio Come sta? Si diverte? Mai suoi divertimenti le ricordano di pensare sempre a uno che le vuole bene? Tanti b... sempre sua AMATA

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avviai o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanso di inutili reclami.

L'Amministrazione.